



ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE-CENTRO RENDE

Via D. Vanni, 43 - 87036 Rende (Cs) - tel. e fax 0984 – 443004
e-mail csic89000n@istruzione.it - web: www.icrendecentro.edu.it
C.F. 80004280782 – Cod. mecc. CSIC89000N
e-mail csic89000@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

**REVISIONE 2019 - 2020
LEGGE N.107/2015 Art.1, C. 14**

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/10/2019

INDICE	
PREMESSA	Pag. 3
FINALITÀ DEL PTOF	Pag. 3
IL TERRITORIO	Pag. 4
ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI FORMATIVI	Pag. 5
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	Pag. 6
MISSION E VISION DELL'ISTITUTO	Pag. 6
FINALITÀ DELL'ISTITUTO	Pag. 7
I DATI DELLA NOSTRA SCUOLA	Pag. 9
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	Pag. 9
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI	Pag. 12
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Pag. 14
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	Pag. 16
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 16
MONITORAGGIO PROGETTI	Pag. 18
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	Pag. 18
PROGETTI IN RETE	Pag. 25
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	Pag. 26
RISORSE PROFESSIONALI	Pag. 27
ORGANICO POTENZIATO	Pag. 28
FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Pag. 28
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	Pag. 29
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Pag. 30
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 33
CONSIGLIO DI ISTITUTO - GIUNTA ESECUTIVA	Pag. 36
ORGANIZZAZIONE - TEMPO SCUOLA	Pag. 37
MONTE ORE SETTIMANALE	Pag. 37
CURRICOLO D'ISTITUTO	Pag. 39
DIDATTICA A DISTANZA - INTEGRAZIONE PTOF	Pag. 44
LA VALUTAZIONE	Pag. 56
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	Pag. 64
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	Pag. 71
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Pag. 72
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Pag. 74
SICUREZZA	Pag. 74
INFORMAZIONE - REGISTRO ELETTRONICO	Pag. 76

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Rende Centro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RENDE CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7015 b/15g del 11/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 2

ANNO DI AGGIORNAMENTO: 2019/20

PERIODO DI RIFERIMENTO: 2019/20-2021/22

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale www.icrendecentro.edu.it.

FINALITÀ

Il presente documento, predisposto ai sensi della legge 107/2015, si ispira alle finalità della legge che possono essere così sintetizzate:

- ❖ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- ❖ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- ❖ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ❖ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- ❖ Realizzazione di una scuola aperta.
- ❖ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il PTOF è il documento con cui l'Istituto Comprensivo Rende Centro si propone di:

- ❖ Interpretare le esigenze di una società in trasformazione ed adeguare a queste le proposte formativo-culturali;
- ❖ Illustrare le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;
- ❖ Impegnarsi nei confronti delle utenze, delle famiglie e del contesto sociale;
- ❖ Presentarsi alle altre istituzioni del territorio.

Pertanto il PTOF è indirizzato:

- ❖ agli alunni e alle loro famiglie per favorire le scelte del percorso e la partecipazione alle attività scolastiche;
- ❖ al personale della scuola per creare le basi di un efficace intervento didattico-educativo attraverso un progetto comune;
- ❖ al territorio, al fine di migliorare la conoscenza e favorire la cooperazione tra la scuola e gli enti locali.

IL TERRITORIO



Rende, comune della provincia di Cosenza, da cui dista solo pochi chilometri, è una città che conta 35.160 abitanti (01/01/2015 - Istat).

Il suo territorio si estende su un'ampia superficie (54,79 kmq) che comprende un'area collinare del Centro Storico e diverse zone pianeggianti, differenziate in base alla loro destinazione urbanistica.

Negli ultimi trent'anni, Rende è mutata profondamente nella vita sociale ed economica trasformando un paesino in una città di servizi. Il Comune, infatti, è espressione dei due momenti differenti della sua esistenza: da una parte l'antico borgo fondato intorno al VI secolo a. C. che conserva ancora i segni di una lunga storia e, dall'altra, la città nuova sviluppatasi a valle che rappresenta un modello di città "eco- sostenibile", punto di incontro tra funzionalità e rispetto ambientale.

Quattromiglia, Commenda, Roges, Arcavacata sono alcune delle contrade che negli ultimi anni hanno risentito fortemente del processo di modernizzazione e di un notevole incremento demografico. La popolazione, proveniente in prevalenza da Cosenza e dalle zone limitrofe, appartiene alle classi più abbienti. Qui si trovano i grandi centri commerciali, i negozi di lusso, le chiese moderne, i palazzi dal design innovativo e spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport. In queste aree vi sono, inoltre, importanti vie di comunicazione come la Strada Statale 19 e l'asse autostradale.

Saporito e Surdo sono, invece, frazioni di collegamento urbano tra il centro storico e la nuova città valliva, caratterizzate, in prevalenza, dalla coesistenza di ruralità e sviluppo urbano.

Un'attenzione particolare merita Arcavacata che dal 1972 ospita l'Università della Calabria, sorta su un progetto di campus con zona servizi, zona attività didattica e ricerca locale, zona residenziale. L'Ateneo ha assunto un ruolo di primaria importanza nel territorio poiché, oltre ad avere contribuito all'incremento della popolazione, costituisce una fonte di vitalità per il commercio, l'edilizia e il settore terziario in tutta l'area urbana cosentina. L'apporto in termini di attività culturali, inoltre, (conferenze, concerti, cinema, attività letterarie, mostre scientifiche e così via) ha elevato notevolmente la qualità della vita del comune calabrese.

Questa realtà in espansione a tutti i livelli è meno avvertita nelle zone del Centro Storico, dove sono presenti gli insediamenti abitativi di famiglie autoctone e dove si registra un considerevole e progressivo spopolamento

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo "RENDE CENTRO" è stato istituito nell'anno scolastico 2009 - 2010 ed è il risultato di una politica scolastica tesa alla razionalizzazione del servizio e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa. Opera in 10 plessi dislocati in zone diverse del comune di Rende, ognuna con una propria connotazione territoriale e culturale: Rende-Centro, Saporito, S. Agostino, Surdo, Roges.

La scuola "verticalizzata" sperimenta e promuove modelli pedagogici che, nel rispetto dei ritmi di crescita degli alunni e delle peculiarità di ogni ordine di scuola, garantiscano un percorso formativo organico e completo, dai 3 ai 14 anni di età.

L'istituto è articolato nei seguenti ordini di scuola:

- Infanzia (4 plessi);
- Primaria (4 plessi);
- Secondaria di Primo Grado (2 plessi).

I plessi sono distribuiti in un distretto geografico il cui baricentro è individuato nell'area sud-sud ovest del Comune di Rende. Sono presenti esigui gruppi di studenti di cittadinanza non italiana ed extracomunitari. Il fenomeno migratorio è presente solo nelle aree prossime al centro storico. La realtà socio-culturale in cui sono inserite le strutture scolastiche è alquanto eterogenea. Alcune di esse sono collocate nell'area urbana più evoluta e dinamica del territorio dove servizi, centri di aggregazione, luoghi di cultura, impianti sportivi, cinema, teatri e musei rispecchiano un tessuto urbano socialmente sviluppato, industrioso e fortemente attivo dal punto di vista culturale. Altre strutture scolastiche, invece, sono distribuite in aree urbane più periferiche, fundamentalmente residenziali, ma sostanzialmente più rurali essendosi sviluppate in zone agricole più distanti dal centro. Altre ancora sono locate nel paese nei pressi del suo centro storico. Qui la popolazione scolastica subisce il fenomeno migratorio seguito da un inviluppo demografico crescente che dovuto al trasferimento progressivo dei nuclei familiari indirizzati inevitabilmente verso le aree urbane limitrofe, maggiormente servite da servizi e trasporti.

L'utenza presenta caratteristiche socio-culturali diversificate, che variano in relazione alla collocazione della scuola nel tessuto urbano del territorio. Diverse sono le istanze genitoriali e i bisogni formativi a cui la scuola è chiamata a dare risposte in una dimensione educativa eterogenea e complessa.

Nella maggioranza dei casi si opera con alunni motivati all'apprendimento, impegnati in attività extrascolastiche sia di tipo sportivo che di natura culturale. Non mancano gli alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali per i quali sono necessari interventi di recupero e individualizzati. Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi e con il rapido sviluppo culturale e tecnologico. In questa ottica si opera adottando un approccio metodologico curricolare idoneo a sviluppare competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita. L'Istituto si pone, inoltre, come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativa, affettiva e socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità formativa e in un più ampio disegno di comunità educante caratterizzata da un'azione sinergica tra scuola famiglia e territorio.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Il territorio, seppur eterogeneo, offre diverse opportunità di natura socio-economica e culturale. Presenta risorse economiche derivanti da attività commerciali e terzo settore. Risorse culturali e riferibili a centri di aggregazione culturale, centri sportivi, Università e ASL. L'ente locale di riferimento è presente garantendo servizi e supporti (mensa, trasporti e alcune figure professionali di supporto). La scuola partecipa alle iniziative progettuali proposte dall'ente comunale.

L'Istituto Comprensivo di Rende Centro collabora con i seguenti Enti:

- ❖ Amministrazione Comunale di Rende;
- ❖ Università degli Studi della Calabria (UNICAL);
- ❖ CUS UNICAL (CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO);
- ❖ A.S.P. di Cosenza (Distretto Sanitario di Rende);
- ❖ associazioni di volontariato e solidarietà;
- ❖ associazioni sportive dilettantistiche affiliate e riconosciute dal CONI;
- ❖ altre istituzioni scolastiche con le quali l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazioni in merito ad iniziative progettuali e formazione docenti.

RETI ATTIVATE

- Rete scolastica I.C. Montalto Scalo
- Protocollo d'intesa con Unical per l'accoglienza degli studenti tirocinanti del corso di laurea scienze della formazione primaria.
- Protocollo d'intesa con l'istituto superiore di scienze religiose "S. Francesco di Sales" - Cosenza per l'accoglienza degli studenti tirocinanti del corso di laurea in scienze religiose.
- Rete di ambito- istituto comprensivo "Don Milani"- De Matera

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La MISSION dell'Istituto Comprensivo Rende centro è orientata a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ciascun alunno, favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- Le competenze sociali e culturali.

La VISION del nostro Istituto, ossia ciò esso si propone nel lungo periodo, ha come obiettivo: la formazione del FUTURO CITTADINO attivo e consapevole, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

In quest'ottica l'Istituto si propone come:

- Una scuola di tutti e per tutti, che realizzi la centralità dell'alunno, assicurandogli piena opportunità di successo attraverso la valorizzazione delle individualità.
- Una scuola inclusiva che supporti gli alunni in difficoltà e che persegua lo sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione delle eccellenze.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

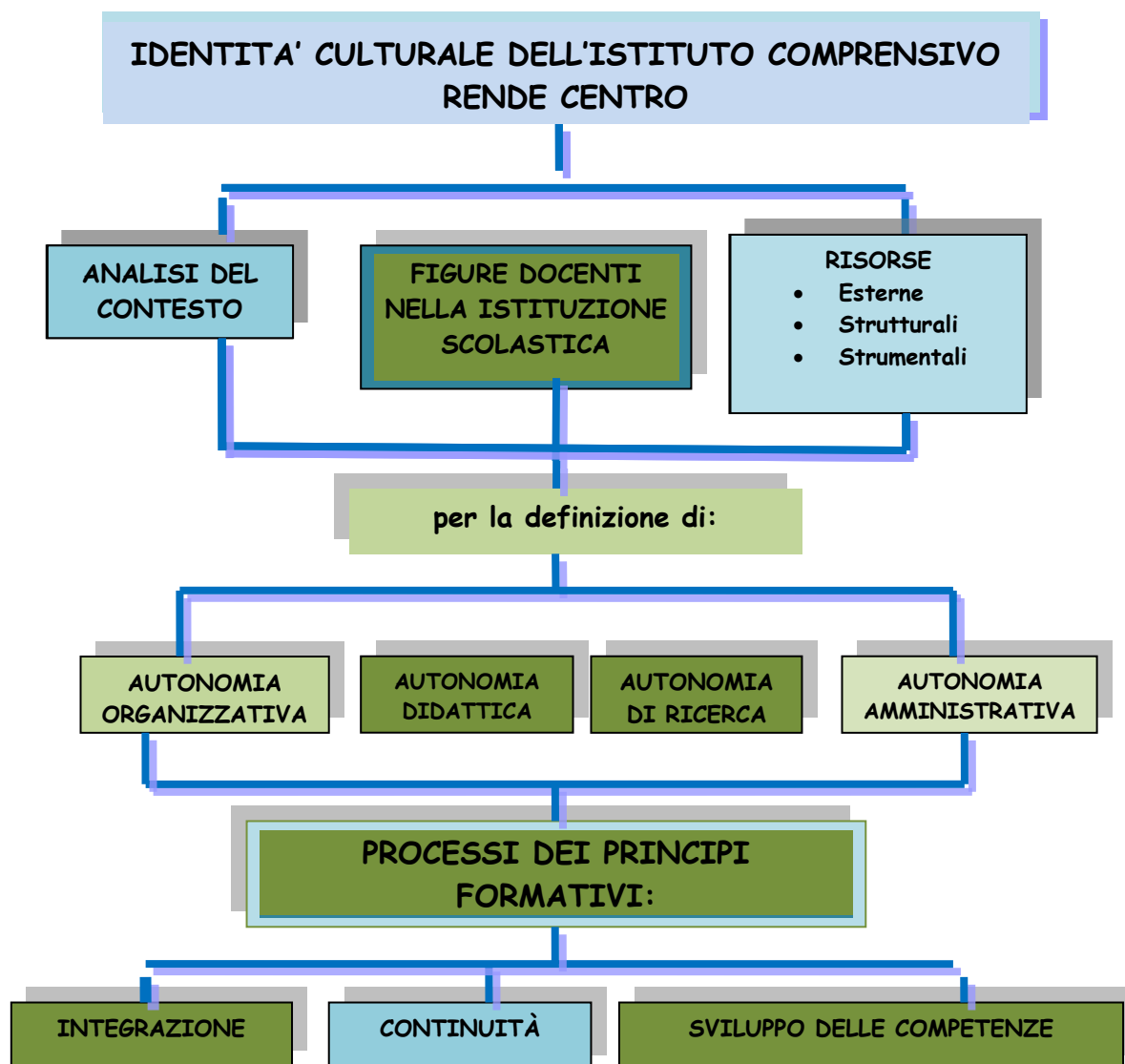
La coesistenza dei tre ordini scolastici, Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, comporta una verticalizzazione del curricolo, una continuità e una gradualità delle proposte didattiche.

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità degli alunni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per la realizzazione del personale progetto di vita.

In questa ottica le finalità dell'Istituto Comprensivo di Rende Centro sono le seguenti:

- Adottare un approccio metodologico curricolare verticale, ancorato alla dimensione formativa delle discipline, idoneo a sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita (competenze chiave europea).
- Equilibrare e omogeneizzare le proposte formative all'interno dell'Istituto per garantire unitarietà del curricolo e uguali opportunità.
- Porre attenzione all'accoglienza, alle relazioni, al clima della scuola, al benessere degli alunni, alla continuità didattica, quali presupposti per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità della scuola.
- Garantire a ciascun alunno le irrinunciabili basi culturali attraverso un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.
- Riaffermare i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune, contrastando modelli sociali contraddittori e diseducativi.
- Individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale.
- Far acquisire un metodo rigoroso di studio e di ricerca, promuovendo il sapere critico, l'analisi, la sintesi, la mediazione culturale, la centralità del soggetto in formazione.
- Privilegiare le metodologie attive, la didattica ricorsiva, il metodo laboratoriale, le strategie investigative, quali strumenti a sostegno della motivazione, dell'inclusione, della crescita cognitiva e affettivo-relazionale.
- Incrementare la formazione dei docenti sugli aspetti metodologici e didattici, sulle innovazioni normative, sugli strumenti e sulle tecniche di supporto all'azione di insegnamento-apprendimento.
- Attuare un dialogo autentico e una fattiva collaborazione con le famiglie, evitando sovrapposizioni di responsabilità, di ruoli e di compiti, condividendo e realizzando un progetto educativo ad ampio respiro.
- Adottare metodi e strumenti che consentano la trasparenza e la coerenza nella valutazione degli alunni, l'autovalutazione e il monitoraggio delle varie componenti e dei singoli elementi dell'Istituto.

POF



I DATI DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto si compone di n° 10 plessi. Il numero degli iscritti nell'anno scolastico 2019/2020 è il seguente:

Scuola	Sede	Classi /sezioni	Alunni
Infanzia	Rende Centro	2	30
Infanzia	Saporito	4	77
Infanzia	Roges	3	55
Infanzia	Campagnano	1	16
Primaria	Rende Centro	2	27
Primaria	Saporito	5	78
Primaria	Surdo	4	73
Primaria	S. Agostino	18	351
Secondaria	Rende Centro	2	23
Secondaria	Saporito	8	144
			Tot. 874

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL' INFANZIA CAMPAGNANO	DESCRIZIONE
	<p>PIANO TERRA: 4 AULE CON SERVIZI 1 SALONE 1 SALA DOCENTI 1 LOCALE CUCINA DISPENZA E MENSA AMPIO GIARDINO</p>

SCUOLA DELL' INFANZIA ROGES	DESCRIZIONE
	<p>PIANO TERRA: 3 AULE 1 ATRIO 1 LOCALE CUCINA</p>

SCUOLA DELL' INFANZIA RENDE CENTRO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
SALONE + 3 LABORATORI
1 LOCALE MENSA
CUCINA + DISPENSA
BAGNI
PARCO GIOCHI
PRIMO PIANO:
2 AULE + 1 LABORATORIO
BAGNI E BIBLIOTECA

SCUOLA INFANZIA SAPORITO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
5 AULE CON SERVIZI
1 ATRIO
1 STANZA SUSSIDI
1 LOCALE CUCINA
GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA RENDE CENTRO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
ATRIO E SALONE
5 AULE DI CUI 2 DOTATE DI LIM
1 LABORATORIO INFORMATICO
BAGNI
PRIMO PIANO:
DIREZIONE
UFFICI DI SEGRETERIA

SCUOLA PRIMARIA SAPORITO



DESCRIZIONE

PRIMO PIANO:
5 AULE DI CUI 2 DOTATE DI LIM
1 LABORATORIO INFORMATICO
BAGNI
1 SALETTA POLIFUNZIONALE

SCUOLA PRIMARIA SURDO



DESCRIZIONE

ATRIO E SALONE
6 AULE DOTATE DI LIM
BAGNI
1SALETTA
LABORATORIO SCIENTIFICO
LABORATORIO INFORMATICO
1 ARCHIVIO
AMPIO GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA S. AGOSTINO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
ATRIO + 1 SALETTA + 1 ARCHIVIO
11 AULE DOTATE DI LIM
SERVIZI
LABORATORIO SCIENTIFICO
PRIMO PIANO:
8 AULE DOTATE DI LIM
SERVIZI
LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE

SCUOLA SECONDARIA RENDE CENTRO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
3 AULE CON SERVIZI
1 SALA DOCENTI
LABORATORIO DI INFORMATICA
ARCHIVIO
GIARDINO
PALESTRA

SCUOLA SECONDARIA SAPORITO



DESCRIZIONE

PIANO TERRA:
ATRIO + 1 ARCHIVIO+1 SALA DOCENTI
9 AULE DI CUI 7 DOTATE DI LIM SERVIZI
LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO SCIENTIFICO
LABORATORIO MUSICALE
1 CAMPETTO PER ATTIVITA' SPORTIVE
AMPIO CORTILE CON CALPESTIO ASFALTATO
E PRATO ALL' INGLESE

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

[Cerca la Tua Scuola](#)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le Priorità e i Traguardi.

Le priorità ed i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare i risultati di italiano e matematica e lingue comunitarie	Incrementare le competenze relative alle aree citate con interventi misurabili rispetto al livello di partenza di ogni singola classe.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la varianza tra le classi.	Innalzare la percentuale degli alunni nelle fasce alte. Diminuire la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi dell'Istituto.
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze chiave europee	Migliorare le competenze riferite a lingua madre, lingue comunitarie e matematica
	Sviluppare le competenza chiave europee	Migliorare le competenze trasversali in particolare le competenze sociali e civiche
Risultati a distanza	Migliorare i livelli dei risultati scolastici degli alunni delle classi terze della scuola sec. di I grado rispetto ai livelli dei risultati scolastici ottenuti quando gli stessi frequentavano la 5 [^] classe e la 2 [^] classe della Scuola Primaria.	Rilevare il livello dei risultati e degli alunni dell'Istituto nel loro percorso scolastico dalla scuola primaria fino all'ultima classe della scuola sec. di I grado

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Si rende necessario uniformare nei diversi ordini di scuola metodologie, progettualità e capacità individuali per poter estendere le buone pratiche ed i successi a tutte quelle classi in cui gli stessi risultati sono meno lusinghieri. Pertanto, si rende necessario analizzare le strategie, le metodologie e le attività positive ed applicarle a tutti percorsi didattici in condivisione.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Sviluppare il curricolo verticale d'Istituto ed una progettazione per competenze Utilizzo di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per competenze
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Progettazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per studenti in difficoltà. Progettazione interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Potenziare progettualità dipartimentale per favorire la massima continuità nei diversi ordini di scuola e più concreta condivisione curricolo verticale
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzare un sistema equo e meritocratico, legato al miglioramento dei risultati scolastici, per la valorizzazione delle risorse umane impegnate ad ogni livello dell'apparato scuola (docenza, amministrazione, ATA ecc.), che soddisfi le esigenze di crescita personale e professionale di tutti e che sia accettato e condiviso.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgere in un ruolo consultivo e più partecipativo l'area genitoriale. Coinvolgere nella ideazione e progettazione delle attività che promuovono il territorio, anche le associazioni culturali, sportive e che operano nel terzo settore, nonché il Comune di Rende in una partnership privilegiata, quale ente proprietario delle strutture scolastiche.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Promuovere una maggiore cultura organizzativa mediante la condivisione dei processi coinvolgendo il maggior numero dei docenti.

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso:

1. Perfezionamento progettazioni dipartimentali;
2. Definizione di linee pedagogiche condivise;
3. Uso di comuni griglie e criteri di valutazione nella scuola primaria;
4. Promozione dello scambio esperienziale per classi parallele appartenenti a plessi diversi;
5. Verifica del sistema di valutazione e di autovalutazione didattica;
6. Verifica degli obiettivi raggiunti per classi parallele

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

SCUOLA PRIMARIA

classi seconde: la restituzione dei dati relativi alle prove INVALSI (a.s. 2018-19) nelle classi II della scuola primaria registra una performance dell'istituto, al netto del cheating, del 56,5% in Italiano e del 64,1% in matematica. Il risultato ottenuto è superiore ai risultati riportati nella media regionale (italiano 52,6 % -matematica 52,6%), in quella del Sud e Isole (italiano 52,7 % -matematica 54,8%), ed in quella nazionale (italiano 53,7% - matematica 56,6%). Questo risultato si mantiene positivo così come risulta nei dati riferiti agli ultimi anni.

classi quinte : i dati relativi alle prove INVALSI (a.s. 2018-19) nelle classi V della scuola primaria annotano una performance dell'Istituto, al netto del cheating, del 57,5% in italiano e del 51,5 % in matematica. Il risultato ottenuto nella prova di italiano è in linea con gli esiti riportati nella media regionale (italiano 55,9%) e in quella del Sud e Isole (italiano 57,2%), ma è inferiore rispetto al punteggio ottenuto a livello nazionale (italiano 61,4%). Anche nella prova di matematica, il dato, non è significativamente differente al punteggio Calabria (matematica 50,5%) e a quello del Sud e Isole (matematica 53,0%), ma è inferiore rispetto al punteggio Italia (matematica 57,9%).

Nella prova di Inglese si registrano i seguenti esiti:

reading - punteggio istituto, al netto del cheating, 80,8%. I risultati sono superiori rispetto a quelli conseguiti nelle aree territoriali più vaste poste a confronto;

listening - punteggio istituto, al netto del cheating, 70,5%. I risultati sono superiori rispetto a quelli conseguiti nelle aree territoriali più vaste poste a confronto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSI TERZE

Prova di italiano: punteggio istituto 188,4. Il dato è in linea con la media regionale (185,8) e con quella del Sud e Isole (188,1) , ma è inferiore rispetto alla media nazionale (199,1).

Prova di matematica: punteggio istituto 183,0 . Il dato è in linea con quanto conseguito nell'area regionale (180,9) e in quella del Sud e Isole (185,0), mentre rispetto al punteggio del territorio nazionale (200,1) è inferiore.

Prova di inglese (reading): punteggio istituto 193,4. Gli esiti dell'Istituto risultano superiori a quelli del Sud e isole (187,4), non significativamente differenti rispetto a quelli della Calabria (187,9), ma inferiori al punteggio Italia (203,3).

Prova di inglese(listening): punteggio istituto 186,5. Il dato è in linea con la media regionale (184,4) e con quella del Sud e Isole (184,4) , ma è inferiore rispetto alla media nazionale (201,6).

PROVE INVALSI		Media del punteggio al netto del cheating					Punteggio Calabria					Punteggio isole					Punteggio Italia					Cheating in percentuale				
ANNO DI RIFERIMENTO		2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
CLASSI 2^	ITALIANO	66,8	58,7	55,2	56,7	56,5	54,8	44,8	35,3	46,9	52,6	55,2	45,5	37,7	48,5	52,7	56,4	48,2	41,8	50,6	53,7	6,0	0,6	6,1	2,7	0,8
	MATEMATICA	68,2	64,3	67,2	54,8	64,1	56,1	49,4	43,5	43,6	52,6	54,5	49,7	48,7	44,4	54,8	54,2	51,0	52,4	46,7	56,6	4,0	1,5	5,4	5,9	3,1
CLASSI 5^	ITALIANO	53,1	67,5	62,3	59,4	57,5	53,9	61,8	47,7	57,2	55,9	55,1	59,7	51,6	57,3	57,2	56,6	63,5	55,8	61,3	61,4	1	2,4	7,4	0,5	4,7
	MATEMATICA	56,6	60,9	58,6	46,2	51,5	51,6	47,2	44,3	45,0	50,5	52,8	46,7	49,1	45,0	53,0	54,6	51,0	53,9	49,2	57,9	2	2,9	11,8	0,5	6,3
MEDIA	ITALIANO	68,3	62,6	50,7	182,2	188,4	55,8	50,0	56,8	185,3	185,8	55,9	52,2	56,9	188,6	188,1	60,3	57,6	61,9	200	199,1	6	9,9	0,1	0,0	0,0
	MATEMATICA	57,6	52,8	43,0	194,7	183,0	48,8	40,4	43,4	181,2	180,9	48,2	43,1	44,9	185,8	185,0	53,5	48,1	50,6	200	200,1	6	24,4	0,7	0,0	0,0

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola, nella costruzione del PTOF, recepisce le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli utenti.

Le proposte avanzate sono le seguenti:

- ❖ accordi di rete e/o convenzioni specifiche di cui all'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999;
- ❖ coinvolgimento della scuola nelle iniziative culturali che provengono dal territorio.

In particolare si opererà per integrare l'offerta formativa con attività coerenti con la programmazione didattico-educativa e con le priorità della scuola, compatibilmente con le risorse disponibili:

- ❖ attività sportive;
- ❖ iniziative culturali in collaborazioni con musei, teatri, cinema, biblioteche;
- ❖ attività volte a valorizzare il patrimonio storico artistico- culturale e ambientale del territorio;
- ❖ potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SI RIPORTA UNA SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Sviluppare il curricolo verticale d'Istituto ed una progettazione per competenze	Migliorare i livelli di prestazione degli alunni in relazione alle competenze in uscita.	Rilevazione dei progressi degli alunni	Verifiche
Utilizzo di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per competenze	Migliorare la valutazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni	Costruzione di una rubrica di valutazione	Uso della rubrica di valutazione
Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti	Aumentare l'uso dei laboratori. Migliorare le infrastrutture tecnologiche e la connessione a Internet per promuovere e facilitare una didattica laboratoriale per competenze. Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento	Incremento dell'uso di metodologie laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche nella prassi didattica.	Rilevazioni dell'uso delle pratiche laboratoriali innovative.
Incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali	Migliorare la valutazione dei livelli delle competenze degli alunni attraverso la predisposizione di criteri condivisi per classi parallele.	Costruzione di comune griglia di valutazione delle competenze.	Verifica uso delle griglie
Progettazione di percorsi didattici personalizzati ed	Aumentare il numero degli studenti che svolge con	Rilevazione dei progressi degli	Verifiche

individualizzati per studenti in difficoltà interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze	successo un percorso di autonomia e responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri.	alunni.	
Potenziare progettualità dipartimentale per favorire la massima continuità nei diversi ordini di scuola e una più concreta condivisione del curriculum verticale.	Incrementare azioni di raccordo fra i tre ordini di scuola finalizzate alla condivisione ed integrazione degli interventi didattici.	Riunioni di Dipartimenti e progettazione dipartimentale.	Verbali delle riunioni dipartimentali e dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.
Promuovere una maggiore cultura organizzativa mediante la condivisione dei processi coinvolgendo il maggior numero dei docenti	Maggiore disponibilità alla collaborazione; maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dello staff	Percentuale di docenti disponibili a mettere al servizio della comunità scolastica la propria professionalità	Assegnazione di incarichi /attività dello staff/gruppi di lavoro. Stabilità struttura organizzativa

AZIONI DA ATTIVARE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in matematica.
2. Valorizzare e incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua italiana.
3. Organizzare e pianificare attività ludico-motorie e di educazione fisica che abbiano un riscontro ad ampio respiro pluridisciplinare, che coinvolgano più aree di apprendimento e che abbiano uno sviluppo anche in senso verticale oltre che trasversale.
4. Incrementare attività di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
5. Valorizzare e incrementare attività di potenziamento delle competenze degli alunni in lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
6. Organizzazione di incontri periodici dei docenti in merito a formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di rubriche di valutazione.
7. Organizzare attività formative sulle metodologie laboratoriali e sull'uso delle TIC. Partecipazione ai bandi PON - FESR.
8. Organizzazione di incontri periodici dei docenti in merito a formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di criteri di valutazione comuni e la condivisione di prove di verifica sulle competenze in ingresso, in itinere ed in uscita.
9. Organizzazione di attività di potenziamento per la realizzazione di Progetti sull' inclusione scolastica.
10. Organizzazione di gruppi di lavoro, rappresentativi dei diversi ordini, finalizzati alla costruzione di una progettazione dipartimentale verticale.
11. Ridefinizione organigramma docenti mediante il coinvolgimento in incarichi di supporto organizzativo e didattico e la promozione della partecipazione a gruppi di lavoro.

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo
Barbuscio Maria Teresa	Dirigente Scolastico - Responsabile del piano
Anna Canonaco	DSGA
Rosalba Ameruso	Funzione Strumentale - Area POF - Valutazione - Autovalutazione - Invalsi - Componente Commissione NIV
Daniela Cristiani	Collaboratore DS - Componente Commissione NIV
Milani Maria Roberta	Collaboratore DS - Componente Commissione NIV
Giuseppe Stamile	RSPP - Coordinatore/Referente Centro Sportivo scolastico "Alighieri" - Componente Commissione NIV

MONITORAGGIO PROGETTI INSERITI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSUNTIVO ALLEGATO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Al fine di raggiungere gli obiettivi di processo, definiti in base alle risultanze emerse dal RAV (a.s. 2019/20), saranno attuati nel corrente anno scolastico i seguenti progetti:

'PROGETTO CURRICOLARE LINGUA LATINA'

Attività: letture e traduzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere le radici della lingua italiana e lo stretto legame con quella latina;
- rendere vivo lo studio del latino.

"IL DECALOGO 5: NON UCCIDERE"

Attività: progettazione e realizzazione di un/più CORTOMETRAGGIO/I, dal contenuto etico morale, su tematiche adolescenziali attuali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la socializzazione e la condivisione;
- sviluppare la creatività;
- conoscere e sviluppare nuove tecniche artistiche;
- sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali.

"EUROPA IN CANTO"

Attività: progetto formulato per accompagnare gli studenti, attraverso la creazione di un vero e proprio metodo didattico volto alla conoscenza dell'opera lirica attraverso il canto e momenti giocosi e divertenti, alla realizzazione di un saggio/spettacolo finale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

obiettivo principale di Europa InCanto è proprio quello di diffondere la cultura artistica, musicale e letteraria tra le nuove generazioni, lavorando con e per i giovani.

"CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI"

Le **attività** si svolgono in orario extracurricolare sotto la diretta sorveglianza dei docenti di Educazione Fisica. Si svolgono privilegiando la fase di istituto perché consente la partecipazione a tutti gli alunni. Solo in una fase successiva si prenderà in esame l'opportunità di partecipare alle fasi inter distrettuali o provinciali e seguenti considerando i fondi che il MIUR mette a disposizione, il monte orario che questo stesso individua in base al n° delle Classi in organico, alla tipologia delle discipline che gli OO.CC. scelgono, alla disponibilità dell'Ente Locale nel mettere a disposizione i mezzi per il trasporto da e per le sedi degli incontri sportivi. Le discipline Sportive interessano: la pallavolo, la pallacanestro, il tennis tavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la pratica sportiva e motoria a scuola coinvolgendo anche alunni che non hanno la possibilità di usufruire di tali opportunità;
- concretizzare il concetto formativo dello sport e dell'attività sportiva quale veicolo sociale di valori di solidarietà e convivenza civile;
- migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente circostante;
- favorire il confronto con se stessi e con gli altri attraverso competizioni non agonistiche, l'impegno leale, il coraggio, la fatica, lo spirito di appartenenza e di collaborazione;
- prevenire, per quanto possibile, l'insorgenza di forme paramorfiche e di problemi derivanti da disequilibri metabolici in età evolutiva, utilizzando l'esercizio fisico e la pratica sportiva per potenziare l'apparato locomotore e le grandi funzioni cardiaca e respiratoria.

"OMINO LUDENS - SCUOLA RUGBY"

Le **attività** si svolgono durante gli orari curricolari sotto la diretta sorveglianza dei docenti di Educazione Fisica per la Scuola Secondaria superiore e dell'area Motoria per la Scuola Primaria nell'ora di educazione fisica e si avvalgono della consulenza diretta di tecnici e istruttori di Rugby qualificati del CUS CALABRIA che interverranno in compresenza con il docente titolare ed opereranno sulla base di una progettazione didattica finalizzata al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Obiettivi formativi e competenze attese:

incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva.
Sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri.

"OMINO LUDENS - SCUOLA VOLLEY"

Le **attività** si svolgono durante gli orari curricolari sotto la diretta sorveglianza dei docenti di Educazione Fisica per la Scuola Secondaria superiore e dell'area Motoria per la Scuola Primaria nell'ora di educazione fisica e si avvalgono della consulenza diretta di tecnici e istruttori di pallavolo qualificati della ASD Volley Cosenza che interverranno in compresenza con il docente titolare ed opereranno sulla base di una progettazione didattica finalizzata al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Obiettivi formativi e competenze attese:

incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva.

Sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri.

"SPORT DI CLASSE"

Attività : Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal CIP e dal CONI, che si propone di «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente. Attraverso la sua realizzazione si perseguirà la creazione di una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva». Le attività in affiancamento per tutte le classi 4e e 5e della scuola primaria si svolgeranno da Dicembre a Maggio per 2 ore al mese, mentre un'altra ora sarà destinata ad attività trasversali. Le attività saranno rivolte alla presa di coscienza e conoscenza del proprio corpo, alla strutturazione dello schema corporeo e all'arricchimento del bagaglio motorio. Il progetto prevede la realizzazione di due momenti importanti del percorso educativo che saranno destinati agli alunni sotto forma di vere e proprie feste dello sport a scuola: i Giochi di Primavera e Fine Anno.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva.
- Sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri
- Promuovere la cooperazione, la collaborazione e l'aggregazione tra gli alunni attraverso il gioco non competitivo, esaltandone l'aspetto gioioso.
- Veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport.

"FUORICL@SSE"

Attività: le classi 5^{A/B} della scuola primaria di S. Agostino pubblicheranno un "Giornalino di classe" con le seguenti tematiche: - esperienze didattiche realizzate; - riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente; - testi creativi: poesie, racconti, disegni, manufatti; - cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l'anno scolastico, Interviste, Ricette, Giochi, Sport, Testi liberi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto;
- riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute;
- raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative;
- favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi;
- sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività;
- unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune. Competenze attese:
- elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo;
- elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.

"DISEGNARE CON PAINT"

Attività: localizzare un comando in uno spazio virtuale, conoscere gli strumenti di paint, conoscere gli usi creativi degli strumenti, sviluppare la coordinazione oculo manuale, dato un input realizzare un'immagine, completare un disegno seguendo precise indicazioni, disegnare con paint le figure geometriche piane, disegnare con paint un diagramma di flusso, realizzare con paint la tecnica del puntinismo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

sperimentare la proposta creativa utilizzando le tic.

"L'APPRENDIMENTO CON IL METODO ANALOGICO"

Attività: utilizzare le strisce da banco per grafia, grammatica, ortografia ecc., eseguire letture e comprensione dei testi, comporre pensieri, frasi e racconti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

sperimentare la proposta didattica con il metodo analogico per acquisire la letto-scrittura

"UNA SCUOLA PER TUTTI"

• **Attività** di recupero per gli alunni che seguono il percorso didattico curricolare;
• di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare. All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo;
- lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- agire con responsabilità e partecipare pienamente alla vita sociale scolastica;
- comprendere e rispettare idee e significati espressi da altre culture;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate;
- sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare i risultati di apprendimento per le diverse discipline, attraverso le attività proposte;
- ridurre le difficoltà cognitive;
- favorire la piena inclusione.

BENESSERE A SCUOLA - STRATEGIE EDUCATIVE "TI RACCONTO UNA STORIA"

Attività: le fiabe e le favole rappresentano il punto di partenza di un percorso educativo che di volta in volta affronta specifiche tematiche e nel contempo offre l'opportunità di attivare dei laboratori. Sono previste pertanto:

- attività di circle - time;
- attività grafico - pittoriche;
- ascolto di canzoni, filastrocche, poesie;
- lavori manuali;
- utilizzo di schede strutturate e libri.

Le attività si svolgeranno durante gli orari curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- lavorare insieme per un fine comune;
- sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto;
- sviluppare la creatività attraverso l'uso dei linguaggi espressivi;
- stimolare i processi di percezione e comunicazione;
- sviluppare le capacità grafiche e la manipolazione di materiali;
- saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole;
- promuovere l'autostima e l'autonomia personale;
- diffondere la cultura del rispetto.

"PROGETTO CURRICOLARE LETTURA"

Attività: lettura autonoma di libri di vario genere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- la scoperta della lettura;
- migliorare la creatività nella produzione verbale, grafico, iconico, espressiva.

"BIBLIOTECA DI CLASSE"

Attività: verranno svolte delle attività di animazione alla lettura attraverso:

- la costruzione di semplici pagine e libri animati;
- la realizzazione di libri illustrati;
- la drammatizzazione delle storie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- trasmettere il piacere della lettura;
- educare all'ascolto e alla convivenza;
- favorire gli scambi di idee fra lettori;
- fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo.

Competenze attese: migliorare gli esiti.

"UNA LINGUA PER STARE BENE"

Attività rivolte ai diversi linguaggi (iconico, mimico-gestuale, visivo, espressivo) che diano ai bambini motivazione per esprimersi correttamente nella lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese: favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo.

"I MAGNIFICI QUATTRO"

Attività: racconti, fiabe da ascoltare, rielaborare, commentare attraverso il linguaggio verbale, iconico, mimico e musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Lavorare insieme per un fine comune.
- Stimolare lo sviluppo della creatività.
- Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente naturale.
- Riconoscere i quattro elementi.

"LA MAGIA DEL NATALE"

Attività: racconti, fiabe da ascoltare, rielaborare, commentare attraverso il linguaggio verbale, iconico, mimico e musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Lavorare insieme per un fine comune.
- Stimolare lo sviluppo della creatività.
- Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente naturale.
- Riconoscere i quattro elementi.

"NATALE ... NEL MONDO"

Attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo della motricità e della creatività in un contesto di cooperative learning in sezione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

acquisire ed utilizzare altre forme espressive per potenziare la coordinazione, la motricità fine e globale, attraverso un percorso di cittadinanza.

"MAGIC WORLD"

Attività ludiche e formative per ampliare la propria visione del mondo in una prospettiva europea e mondiale di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avviare alla comprensione e alla produzione di semplici vocaboli e strutture linguistiche legate a contesti di vita quotidiane;
- suscitare nei bambini interesse verso un codice linguistico diverso, potenziando capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione.

"UNA LINGUA PER IMPARARE"

Attività: parole e immagini, attività rivolte agli atti comunicativi (salutare nei diversi momenti della giornata, chiedere e dire la data...), realizzare un cartellone con le parole della cortesia, attività con diversi linguaggi (iconico, mimico- gestuale, visivo, espressivo) che diano motivazione per esprimersi correttamente nella lingua italiana. Uso della lim e del computer

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo;
- conoscere la lingua italiana e favorire la padronanza di un bagaglio linguistico di base.

Competenze Attese: migliorare i risultati nella lingua italiana.

"BIMBINSEGNANTI IN CAMPO ... COMPETENTI SI DIVENTA"

Le **attività** si svolgono durante gli orari curricolari sotto la diretta sorveglianza dei docenti della Scuola dell'Infanzia Referenti per l'Area Motoria che interverranno a livello formativo attraverso un percorso progettuale specifico proposto dall'USR Calabria Ufficio di Coordinamento EFSM, basato sull'implementazione giocosa e inclusiva delle attività ludico-motorie mirate non solo alla strutturazione dello Schema Motorio ma anche alla costruzione, sviluppo e consolidamento degli

schemi motori di base per una motricità generale più sicura e consapevole. Le attività si svolgeranno per tutto l'anno scolastico in corso e termineranno con una manifestazione territoriale finale che vedrà gli alunni protagonisti di una festa motoria da condividere con docenti, genitori e familiari.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- incrementare le attività fisica in ambiente scolastico;
- rispondere in maniera concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla Scuola dell'Infanzia per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni;
- promozione e divulgazione del gioco come attività formativa di base nella fascia d'età di riferimento;
- incremento della pratica delle attività ludico-motorie e dell'avviamento alla pratica sportiva;
- sviluppo e costruzione di un'etica sportiva basata sulla lealtà, cooperazione, rispetto delle regole, delle attrezzature, degli spazi comuni e degli altri.

"CHI TROVA UN LIBRO TROVA UN TESORO "

Attività : letture in sezione e a casa con le famiglie di libri adatti alla fascia di età in esame (5 anni) e rielaborazione grafica dei contenuti. Costituzione di una biblioteca di sezione tramite donazioni volontarie. Realizzazione di Albo illustrato dei racconti per ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Imparare ad ascoltare con interesse.
- Esplorare le potenzialità della narrazione.
- Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire.
- Creare e costruire libri sperimentando tecniche diverse.

"A SCUOLA CON CIVILINO"

Il progetto prevede attività ludiche, formative e laboratoriali per far acquisire a ciascun bambino la capacità di superare ostacoli con serenità.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avviare un processo di alfabetizzazione di un percorso sulla cittadinanza legati a contesti di vita quotidiana;
- suscitare nei bambini interesse verso un codice etico e morale nuovo, potenziando capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione.

"L'ORCHESTRA DEL SIGNOR CIVILINO"

Il progetto prevede attività sonore per stimolare l'interesse e la curiosità verso il linguaggio musicale attraverso la consapevolezza della propria corporeità. Prevede altresì attività laboratoriali per costruire insieme strumenti musicali con materiale riciclato.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- scoperta del proprio corpo, sviluppo della percezione uditiva, coordinamento motorio;
- esprimere emozioni attraverso ritmi e sequenze;
- sperimentare.

"STIAMO BENE INSIEME"

- Attività di ascolto, esplorazione, osservazione e ricerca.

- Attività ludiche: gioco guidato, libero e simbolico con giochi che riguardano soprattutto le regole comportamentali.
- Attività espressivo - manipolative e grafico - pittoriche

Obiettivi formativi e competenze attese :

- avere rispetto di se stessi e degli altri;
- scoprire il piacere dello stare insieme;
- sperimentare varie tecniche espressive;
- imparare a condividere regole di comportamento;
- interagire e cooperare con il gruppo;
- scoprire l'esigenza di regole e del rispetto di esse nelle diverse situazioni di vita scolastica, familiare e sociali.

"TI RACCONTO UNA STORIA"

Attività: racconti, fiabe da ascoltare, rielaborare e commentare attraverso il linguaggio verbale, iconico, mimico.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- stimolare nel bambino l'interesse, l'amore, il rispetto per il libro;
- educare all'uso della biblioteca;
- lavorare in continuità con la famiglia
- costruire un libro con racconti elaborati

"LE EMOZIONI ... IN MOVIMENTO"

Attività: - gioco motorio spontaneo e dinamico con gli oggetti;

- verbalizzazione dell'esperienza vissuta;
- grafiche e pittoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- vivere pienamente la propria corporeità, percepire il potenziale comunicativo ed espressivo;
- provare piacere nel movimento;
- esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale;
- eseguire giochi con regole;
- rappresentare graficamente lo schema corporeo;
- riconoscere le emozioni.

"UN MONDO DA SALVARE"

Attività:

- conversazioni e racconti in circle time;
- canzoncine e drammatizzazioni;
- laboratoriali per la costruzione di piccoli oggetti con materiali di recupero;
- attività grafico - pittoriche e schede di coding.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisire piena consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente e del riciclo;

- promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

"SICUREZZA A SCUOLA"

Incontri di Formazione, Informazione e aggiornamento, atti a sensibilizzare alunni e tutto il personale della scuola sui temi della sicurezza. Organizzazione di simulazioni di interventi. Corsi per gli alunni sul Primo Soccorso. Organizzazione di numerose prove di evacuazione degli edifici

Obiettivi formativi:

- conoscenza di comportamenti dettati da norme di sicurezza;
- assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati;
- promozione di comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto.

Competenze attese: promozione della cultura "sicurezza a scuola" coinvolgendo non soltanto il personale scolastico e gli alunni, ma anche i genitori, gli enti locali, istituzioni addette e le associazioni di categoria che operano nel settore.

PROGETTI IN RETE

<u>TITOLO DEL PROGETTO</u>	" POR CALABRIA FSE 2014/20 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA" AVVISO PUBBLICO "FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" PROGETTO IN RETE CON "I.C. MONTALTO SCALO"
<u>Destinatari</u>	Alunni Scuola Secondaria di 1° Grado

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

POSTI COMUNI e di **SOSTEGNO** del personale docente per l'a.s. 2015/16, determinati sulla base del monte orario degli insegnamenti svolti e del numero di alunni con disabilità:

<i>Scuola</i>	<i>Classe concorso</i>	<i>Posto comune</i>	<i>Posto sostegno</i>
<i>Infanzia n. 4 plessi</i>	<i>AAAA</i>	<i>20</i>	<i>6</i>
<i>Primaria n. 4 plessi</i>	<i>EEEE</i>	<i>44</i>	<i>16</i>
<i>Secondar. n.1 plesso</i>			<i>8 ADMM</i>
	<i>A022 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA</i>	<i>5+ 10h</i>	
	<i>A028 - MATEMATICA E SCIENZE</i>	<i>4</i>	
	<i>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA</i>	<i>1+ 2h</i>	
	<i>A060 - TECNOLOGIA</i>	<i>1+ 2h</i>	
	<i>AA25 - SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA</i>	<i>1+ 2h</i>	

	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</i>		
	<i>A001 ARTE E IMMAGINE</i>	<i>1+ 2h</i>	
	<i>SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</i>	<i>2 h</i>	
	<i>AB25 - SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</i>	<i>2</i>	
	<i>IRC</i>	<i>1</i>	
	<i>AD56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)</i>	<i>6h (a.s. 20182019) 12 h (a.s. 20192020) 18 h (a.s. 20202021)</i>	
	<i>AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE)</i>	<i>6h (a.s. 20182019) 12 h (a.s. 20192020) 18 h (a.s. 20202021)</i>	
	<i>AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)</i>	<i>6h (a.s. 20182019) 12 h (a.s. 20192020) 18 h (a.s. 20202021)</i>	

RISORSE PROFESSIONALI

<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>1</i>
<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	<i>5</i>
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	<i>15</i>
<i>EX ART. 113</i>	<i>2</i>
<i>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>20</i>
<i>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>44</i>
<i>DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>	<i>30</i>
<i>DOCENTI POTENZIAMENTO STRUMENTO MUSICALE SEC. 1° GRADO</i>	<i>5</i>
<i>DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>	<i>12 EH -1CH</i>
<i>DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>16</i>
<i>DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>3</i>
<i>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA</i>	<i>4</i>
<i>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA</i>	<i>5</i>
<i>DOCENTI RESPONSABILI DI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>	<i>2</i>
<i>COORDINATORI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)</i>	<i>10</i>

ORGANICO POTENZIATO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, o comunque entro il limite massimo assegnato dall'USR, tenendo conto che una quota dovrà essere impiegata per le supplenze brevi sui 4 plessi dell'Istituto.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti di recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche (lingua italiana) e logico-matematiche-scientifiche. Si individuano le seguenti priorità:

Posto comune scuola primaria Classe di concorso EEEE	4 docenti	Sostituzione collaboratori del Dirigente Scolastico Potenziamento linguistico Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento scientifico Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Posto Scuola Secondaria di I Grado Classe di concorso AJ56-AJ56 - STRUMENTO MUSICALE nella scuola secondaria di I Grado (pianoforte)	18 h	Potenziamento artistico e musicale -AJ56 - Strumento musicale

I docenti dell'organico potenziato svolgeranno interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa con i seguenti progetti:

- ❖ **Progetti di potenziamento logico matematico Scuola Primaria;**
- ❖ **Progetti di potenziamento linguistico Scuola Primaria;**
- ❖ **Progetti di potenziamento musicale Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I Grado**

FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Come previsto dal DPR 275/1999 (comma 2), il nostro Istituto, per perseguire i propri obiettivi formativi e la "piena realizzazione del curricolo", prevede di adottare tutte le forme di flessibilità che l'autonomia didattica e organizzativa contempla.

In particolare:

- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina
- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari
- Si prevede inoltre l'utilizzo del 20% del curricolo per potenziare le competenze degli alunni in lingua italiana, Ed. artistica nella scuola secondaria di I Grado.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali si prevede il completamento della fornitura di LIM nelle classi che ne sono sprovviste e la dotazione di computer adeguati nei laboratori di informatica obsoleti.

Dovrà essere riorganizzata l'attività amministrativa per ottemperare ai nuovi obblighi di dematerializzazione.

Si dovrà, inoltre, prevedere l'assegnazione di un tecnico che possa garantire interventi di manutenzione periodica alle strumentazioni informatiche oltre che assicurare attività di supporto al personale interno nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Sarà altresì necessario implementare l'utilizzo del registro elettronico online, attraverso la realizzazione della rete wireless e la connessione ad internet nei plessi che ne sono ancora sprovvisti. Al fine di incrementare la dotazione tecnologica dell'Istituto la scuola partecipa al programma nazionale PON per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020.

In particolare :

- è stata presentata la candidatura al PON - FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Il progetto è inserito nell'elenco delle scuole ammesse al finanziamento, come da comunicazione MIUR n.0030611 del 23-12-2015;

- Piattaforme web

Laboratorio linguistico **PON CALABRIA 2014-2020 Asse II FESR avviso pubblico "Dotazioni tecnologiche aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento online a supporto della didattica nei percorsi di istruzione" - Decreto del Dirigente Generale n. 3148 del 23 marzo 2017**

POR FESR 2014-2020 - Asse II - Azione 10.8.5 - Titolo "Piattaforme Web" Codice progetto 2017.10.8.5.113 -

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI RELATIVE ALLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Nel corso del triennio sono previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà del territorio. Per i bambini della scuola Primaria e dell'Infanzia saranno organizzati incontri informativi, corsi inerenti gli incidenti domestici e la sicurezza stradale.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

E' promossa la valorizzazione del merito, in accordo con il comma 29, Art. 1, L. 107/2015, attraverso la partecipazione degli studenti a iniziative territoriali, nazionali ed internazionali che li vedono protagonisti in giochi sportivi e concorsi anche musicali.

Il potenziamento delle discipline STEM tramite la metodologia didattica del tinkering

L'Istituto Comprensivo Rende Centro, nell'ambito di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (di cui alla Legge sulla Riforma della Scuola n.107/2015), intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. In una piccola realtà come quella del nostro comune, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente, e proiettarlo in un contesto globale.

Principio di fondo, per il triennio 2019-2022, è quello di uscire dalla sperimentazione e dall'estemporaneità dei progetti: non sarà più sufficiente "l'ora del codice" o "l'UdA di computational thinking", ma bisognerà raggiungere l'obiettivo di formare studenti in grado di intraprendere anche completi "percorsi di apprendimento" (leggasi *Piani di Lavoro*) basati sul potenziamento delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*). Si tratta, prima di tutto, di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate all'insegnamento e apprendimento. Un insegnamento che dovrà basarsi, prevalentemente, sull'utilizzo della metodologia didattica del *tinkering*.

Il *tinkering* è un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM (*Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica*) in modo pratico, giocando. Il *tinkering* è una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo (*learning by doing*). Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo e a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo (*cooperative learning*), un po' come succede con altri metodi pratici come il *coding* e la *robotica educativa*. Con il *tinkering* bambini, adolescenti (e, perché no, anche gli adulti) possono accostarsi a discipline come la scienza e la tecnologia in modo pratico, senza l'assillo di dover memorizzare concetti teorici o di dover studiare decine di pagine di libri.

Gli obiettivi saranno, come sempre, quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno, perciò, aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali (soprattutto in ambito STEM) e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Dirigenti, Docenti e Allievi lavoreranno insieme per raggiungere questi obiettivi.

Il decreto del MIUR 435/2015 aveva previsto il finanziamento per la formazione di un animatore digitale per ciascuna scuola. L'individuazione di questa figura non risultava obbligatoria, ma costituiva una importante opportunità per le scuole.

Il nostro Istituto ha colto questa opportunità nominando, per il triennio scolastico 2015-18, il suo animatore digitale che, nella fattispecie, è stato individuato nella persona del Prof. Panza Michele (docente di Arte e Immagine).

Per il triennio 2019-2022 facendo seguito ad un programma di turn-over, finalizzato alla diffusione sempre più capillare della cultura tecnologico-digitale, è stato individuato un nuovo animatore digitale, la Prof.ssa Katia Russo (Scuola dell'Infanzia).

Ricordiamo che l'animatore digitale è colui il quale conosce la comunità scolastica e le sue esigenze e rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola. L'animatore digitale collabora con l'intero staff della scuola e, in particolare, con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore digitale può, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali del territorio. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. L'animatore digitale ha, pertanto, il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD e coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel PTOF della propria scuola.

Il suo profilo sarà rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per come indicato nelle Guida al P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale) del MIUR, si è suddiviso il piano dell'Istituto nei tre ambiti suggeriti, per ogni anno di programmazione.

A.S. 2019-2020

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione all'uso della "didattica laboratoriale permanente" ovvero al *learning by doing*.
- Formazione specifica all'uso del Registro Elettronico (già da anni in uso nella nostra scuola) dal punto di vista della selezione degli obbiettivi di apprendimento e della condivisione dei piani di lavoro e del materiale didattico.
- Formazione all'uso di applicazioni online per la didattica quotidiana: Google Maps e Wikipedia per geografia, cittadinanza, arte, storia, ecc..

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Apertura del Registro Elettronico (in ogni grado di scuola dell'Istituto) ai genitori, per visionare l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio.
- Indagine sull'uso delle attrezzature disponibili e opportunità offerte dalla "rete".
- Raccolta, anche on line, di richieste e suggerimenti, e analisi dei bisogni.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Creazione di prototipi di "ambienti" laboratoriali, flessibili, all'interno di ogni aula.
- Creazione, temporanea, di gruppi di lavoro (su social-media) per la raccolta e condivisione di informazioni-materiale didattici preparati dai docenti e/o allievi.

A.S. 2020-2021

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione e attivazione di gruppi di studio per la sperimentazione e la condivisione di pratiche didattiche (*tinkering*) per lo sviluppo e potenziamento delle discipline STEM.
- Formazione e stimolazione dei docenti a utilizzare "quotidianamente" risorse e strumenti digitali e ad adottare materiale didattico interattivo online o autoprodotta.
- Formazione e stimolazione dei docenti all'autoproduzione dei "libri di testo", tramite il contributo dei propri allievi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Segnalazione di eventi, opportunità formative o di autoformazione, in ambito digitale e condivisione di materiale informativo.
- Partecipazione a eventi-esperienze sul P.N.S.D..
- Condivisione, sul sito della scuola, del materiale didattico (digitale) autoprodotta.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Creazione di un team di docenti di supporto alle necessità, richieste e difficoltà di colleghi nell'avvio e/o sviluppo degli "ambienti" laboratoriali, flessibili, all'interno di ogni aula atti ad adottare il *learning by doing*.
- Creazione di gruppi di lavoro per la stesura di un nuovo Curricolo Verticale incentrato sullo sviluppo delle competenze STEM.

A.S. 2021-2022

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione e attivazione di gruppi di studio per capire e condividere il cambiamento epocale che porterà l'IoT (*Internet of Things*) ovvero l'Internet delle Cose.
- Formazione e stimolazione dei docenti nell'utilizzo di risorse e strumenti cosiddetti "intelligenti" (*smart objects*), alla base dell'Internet delle Cose.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Organizzazione di "tavole rotonde" su temi legati all'uso responsabile delle metodologie digitali (cittadinanza digitale, *cyberbullismo*, sicurezza digitale, ecc.).
- Apertura dei laboratori, anche di pomeriggio, per delle sessioni-competizioni di *making e coding*.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Creazione di un team di docenti di supporto alle necessità, richieste e difficoltà di colleghi nell'avvio della metodologia *tinkering*.
- Creazione di gruppi di lavoro per la stesura di nuovi Piani di Lavoro incentrati sullo sviluppo delle competenze STEM, alla cui base ci sia l'adozione dell'insegnamento "monografico" sulla base di "testi autoprodotti".

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Teresa Barbuscio

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Anna Canonaco

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Daniela Cristiani - Maria Roberta Milano

STAFF DIRIGENZIALE

Lo Staff di Direzione è composto dai due Collaboratori del DS, dall'Animatore digitale e dal Docente coordinatore delle attività sportive. Lo Staff allargato è composto dallo Staff di Direzione, dalle Funzioni Strumentali e dai Responsabili di Plesso

RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA RENDE CENTRO	<i>Francesca Scornavacca</i>
INFANZIA SAPORITO	<i>Anna Stillo</i>
INFANZIA ROGES	<i>Rosanna Lanzillotta</i>
INFANZIA CAMPAGNANO	<i>Angela Aquino</i>
PRIMARIA RENDE CENTRO	<i>Rosetta Rescia</i>
PRIMARIA SURDO	<i>Rosina Gagliardi</i>
PRIMARIA SAPORITO	<i>Concetta Tullo</i>
PRIMARIA S. AGOSTINO	<i>Daniela Cristiani - Ornella Molinaro</i>
SECONDARIA RENDE CENTRO	<i>Carmine Salituro</i>
SECONDARIA SAPORITO	<i>Antonella De Francesco</i>

DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONE

PRINCIPALI COMPITI

<p>N.2 DOCENTI:</p> <p>AMERUSO ROSALBA CANONICO ANNA</p>	<p>Funzione n. 1: Coordinamento del POF - Valutazione e Autovalutazione - Invalsi</p> <ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento del POF- Coordinamento attività del POF- Verifica e valutazione dell'offerta formativa e dei progetti attivati nell'ambito del POF- Elaborazione di un documento di sintesi del POF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio- Rapporti con associazioni ed enti esterni- Organizzazione Piano di formazione e aggiornamento- Coordinamento programmazione didattica e curricolo verticale- Valutazione ed autovalutazione della scuola.- Gestione dei rapporti con l'Invalsi
<p>N.2 DOCENTI:</p> <p>RUSSO KATIA PIETRAMALA ADRIANA</p>	<p>Funzione n. 2: Nuove tecnologie - Gestione sito web</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione e organizzazione dati per l'immissione nel sito web.- Gestione registro elettronico- Raccolta e informatizzazione delle programmazioni- Informatizzazione materiale didattico significativo
<p>N. 6 DOCENTI:</p> <p>GIACOMO ANTONIO R. MOTTOLA DI AMATO P. PERUGINI M. FANTOZZI A. FORTUNATO S. STILLO A.</p>	<p>Funzione n. 3: Continuità e orientamento</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinamento del gruppo di continuità: infanzia - primaria - secondaria I grado- Supporto all'orientamento degli alunni delle classi quinte della scuola primaria per la scelta della scuola secondaria di I grado- Supporto all'orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado per la scelta della scuola secondaria di II grado- Patto di corresponsabilità- Coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione
<p>N. 3 DOCENTI:</p> <p>BRUNO GIOVANNA COSENTINO ORIETTA MIRACCA ORNELLA</p>	<p>Funzione n. 4: Gestione degli interventi a favore degli alunni H, con ADHD, con DSA, con BES</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinamento del G.L.I.- Rapporti esterni con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria;- Raccolta della documentazione e coordinamento delle attività di sostegno- Sportello counseling per i genitori- Stipula di intese e convenzioni con associazioni ed enti preposti all'integrazione- Stesura del P.A.I. (Piano Annuale dell' Inclusività)- Referente DSA- Coordinamento interventi e attività per DSA

LE COMMISSIONI - REFERENTI

Docenti componenti della commissione revisione P.O.F. e P.T.O.F.

Funzioni Strumentali, Cristiani Daniela, Pileggi Maria Teresa, Stamile Giuseppe.

Docenti componenti della commissione valutazione e autovalutazione

Funzioni Strumentali, Cristiani Daniela, Milano Maria Roberta, Stamile Giuseppe.

Docenti componenti della commissione Gauss

Aquino Angela, Cristiani Daniela, De Francesco Antonella, Molinaro Ornella, Gagliardi Rosina, Rescia Rosetta, Lanzillotta Rosanna, Scornavacca Francesca, Stillo Anna, Tullo Concetta, Salituro Carmine.

Docenti componenti della commissione RAV e PDM

Cristiani Daniela, Stamile Giuseppe

Docenti componenti della commissione PNSD

Cristiani Daniela, Stamile Giuseppe, Pietramala Adriana

Animatore digitale

Russo Katia

Docenti componenti della commissione Intercultura

Stellato Anna, Pileggi Maria Teresa, Carbone Isa, Bernaudo Sonia

Docenti componenti della commissione valutazione e miglioramento esiti prove invalsi

Funzioni Strumentali, Fantozzi Alessandra

Docenti componenti della commissione curricolo verticale competenze

Ameruso Rosalba, Cristiani Daniela

Docenti componenti della commissione continuità

Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, De Lorenzo Sabrina, De Paola Maria Elisa, De Rose Antonietta, Garasto Patrizia, Giordano Ida, Magarò Dora, Galletta Cindia, Cristiani Daniela, Miracca Ornella, Pileggi Maria Teresa, Salituro Carmine, Stillo Anna.

Commissione ELETTORALE

Pastore Anna, Cosentino Orietta

Commissione ORARIO

Responsabili di plesso scuola primaria

Gruppo elaborazione progetti

Cristiani Daniela, Stamile Giuseppe.

Referente legalità

Garasto Patrizia

Referenti SCRUTINI E REGISTRI ELETTRONICI

Panza Michele, Molinaro Ornella, Pileggi Maria Teresa

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>1</i>
<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	<i>5</i>
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	<i>15</i>
<i>EX ART. 113</i>	<i>2</i>
<i>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>20</i>
<i>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>44</i>
<i>DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO</i>	<i>30</i>
<i>DOCENTI POTENZIAMENTO STRUMENTO MUSICALE SEC. 1^ GRADO</i>	<i>5</i>
<i>DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</i>	<i>12 EH -1CH</i>
<i>DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>16</i>
<i>DOCENTI DI SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>3</i>
<i>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA</i>	<i>4</i>
<i>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA</i>	<i>5</i>
<i>DOCENTI RESPONSABILI DI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO</i>	<i>2</i>
<i>COORDINATORI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)</i>	<i>10</i>

RESPONSABILI DI LABORATORIO

<i>Primaria S. Agostino - Laboratorio linguistico</i>	<i>Colonnese Maria Pia</i>
<i>Primaria Surdo - Laboratorio scientifico</i>	<i>Gagliardi Rosina</i>
<i>Secondaria Saporito - Laboratorio multimediale</i>	<i>Miracca Ornella</i>
<i>Secondaria Saporito - Laboratorio scientifico</i>	<i>Canonico Anna</i>
<i>Secondaria Saporito - Laboratorio musicale</i>	<i>De Francesco Antonella</i>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

<i>Dirigente Scolastico</i>		<i>Dott.ssa Maria Teresa Barbuscio</i>
<i>Componenti Genitori</i>	<i>Componenti Docenti</i>	<i>Componenti ATA</i>
<i>- Morrone Pietro - Presidente</i> <i>- Campesi Giuseppe</i> <i>- Corniola Angela</i> <i>- Gallo Carmine</i> <i>- Iantorno Alessio</i> <i>- Prezioso Attilio</i> <i>- Ricca Simona</i> <i>- Tallarico Francesco</i>	<i>- Bevilacqua Paola</i> <i>- Bruno Giovanna</i> <i>- Cristiani Daniela</i> <i>- Gagliardi Rosaina</i> <i>- Iocca Micaela</i> <i>- Miracca Ornella</i> <i>- Stellato Anna Assunta</i>	<i>- Marino Anna</i> <i>- Mandarino Giuliana</i>

GIUNTA ESECUTIVA

<i>Dirigente Scolastico</i>		<i>Dott.ssa Maria Teresa Barbuscio</i>
<i>Segretario</i>		<i>DSGA-Anna Maria Canonaco</i>
<i>Componenti Genitori</i>	<i>Componenti Docenti</i>	<i>Componenti ATA</i>
<i>- Gallo Carmine</i> <i>- Prezioso Attilio</i>	<i>Cristiani Daniela</i>	<i>Marino Anna</i>

ORGANIZZAZIONE - TEMPO SCUOLA SETTIMANALE

Scuola Secondaria di I Grado - Rende Centro	8:10 - 14:10
Scuola Secondaria di I Grado - Saporito	8:10 - 14:10 (classi 1 ^A - 1 ^C - 1 ^D - 2 ^B - 2 ^C - 3 ^A) 8:10 - 13:10 (classi 1 ^B - 3 ^B - 3 ^C - 3 ^D)
Scuola Primaria - Rende Centro	8:15-13:45
Scuola Primaria - Saporito	8:15-13:15 8:15- 13:45 (classi 1 ^A - 2 ^A - 2 ^B)
Scuola Primaria - Surdo	8:15-13:15
Scuola Primaria -S. Agostino	8:15- 13:15 da Lunedì a Venerdì 8:15- 12:15 Sabato (classi 1 ^D - 3 ^A - 3 ^B - 4 ^A - 5 ^A - 5 ^B) 8:15- 13:45 da Lunedì a Venerdì (classi 1 ^A - 1 ^B - 2 ^A - 2 ^B - 2 ^D - 4 ^B) 8:15- 13:15 Lunedì-Mercoledì-Venerdì 8:15- 16:00 Martedì-Giovedì (classi 1 ^C - 2 ^C - 3 ^C - 3 ^D - 4 ^C - 5 ^C)

Le classi 1C, 2C, 3C, 4C e 5C del plesso S. Agostino, funzionano a tempo prolungato da lunedì a venerdì con 2 rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì

La Scuola Primaria S. Agostino, inoltre, attraverso l'Associazione culturale "Speranza" garantisce, per l'a.s. 2016/2017, un servizio di accoglienza: prescuola h 7.30/8.15 postscuola h 13.15/14.00

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Rende Centro</i>	<i>h 8.00/16.00</i>	<i>da lunedì a venerdì</i>
<i>Saporito</i>	<i>h 8.00/16.00</i>	<i>da lunedì a venerdì</i>
<i>Roges</i>	<i>h 8.00/16.00</i>	<i>da lunedì a venerdì</i>
<i>Campagnano</i>	<i>h 8.00/16.00</i>	<i>da lunedì a venerdì</i>

MONTE ORE SETTIMANALE SCUOLE DELL'INFANZIA

<i>PLESSO</i>	<i>MONTE ORE SETTIMANALE</i>
<i>Rende Centro</i>	<i>40</i>
<i>Saporito</i>	<i>40</i>
<i>Roges</i>	<i>40</i>
<i>Campagnano</i>	<i>40</i>

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TEMPO PROLUNGA TO -1 [^]	TEMPO PROLUNGA TO -2 [^]	TEMPO PROLUNGA TO -3 [^]	TEMPO PROLUNGA TO -4 [^]	TEMPO PROLUNGA TO -5 [^]
ITALIANO - POTENZIAMENTO	7,5	8	7	7	7	8	8	7	7	7
MATEMATICA - POTENZIAMENTO	7	7	7	7	7	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA						1,50	1,50	1,50	1,50	1,50

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Monte ore annuali	Orario settimanale
<i>Italiano-Storia-Geografia-Citt.e Costituzione</i>	297	9
<i>Approf. Lett.</i>	33	1
<i>Matematica</i>	198	6
<i>Tecnologia</i>	66	2
<i>Inglese</i>	99	3
<i>Francese</i>	66	2
<i>Arte</i>	66	2
<i>Musica</i>	66	2
<i>Ed. Fisica</i>	66	2
<i>Religione</i>	33	1
TOTALE	990	30

Il monte complessivo di 990 ore è distribuito interamente tra i 10 insegnamenti, ciò significa che non è prevista alcuna assegnazione oraria per "Cittadinanza e Costituzione", in quanto rientra nell'insegnamento delle materie letterarie. L'orario di frequenza per gli alunni è fissato in 990 ore: tale monte ore risulta dall'aver stabilito la durata 'amministrativa' dell'anno scolastico in 33 settimane di 30 ore ciascuna (33 x 30 =990).

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha elaborato un unico Curricolo Verticale progressivo e continuo che si articola attraverso i Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e gli Ambiti disciplinari / discipline (Scuola Primaria/Secondaria di 1° Grado). Esso delinea l'intero percorso formativo che l' alunno compie dai tre ai quattordici anni e rappresenta il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica , finalizzata a guidare gli alunni lungo itinerari di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale di Istituto. Vengono declinate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione".

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo" proposte dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni.

Il suddetto documento stabilisce, infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti

Per l'elaborazione del curricolo si dovrà tener conto, inoltre, delle **Competenze - chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/06.

Le otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione sono:

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Imparare a imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

IL CURRICOLO SI ARTICOLA ATTRAVERSO:

- *Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia)*
- *Ambiti disciplinari / discipline (Scuola Primaria/Secondaria di 1° Grado)*

VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Scuola dell'Infanzia	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il se' e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni e colori
	↓	↓	↓	↓	↓
Scuola Primaria	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione fisica	Arte e immagine Musica
	↓	↓	↓	↓	↓
Scuola Secondaria di Primo grado	Italiano Inglese 2° Lingua	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione fisica	Arte Musica

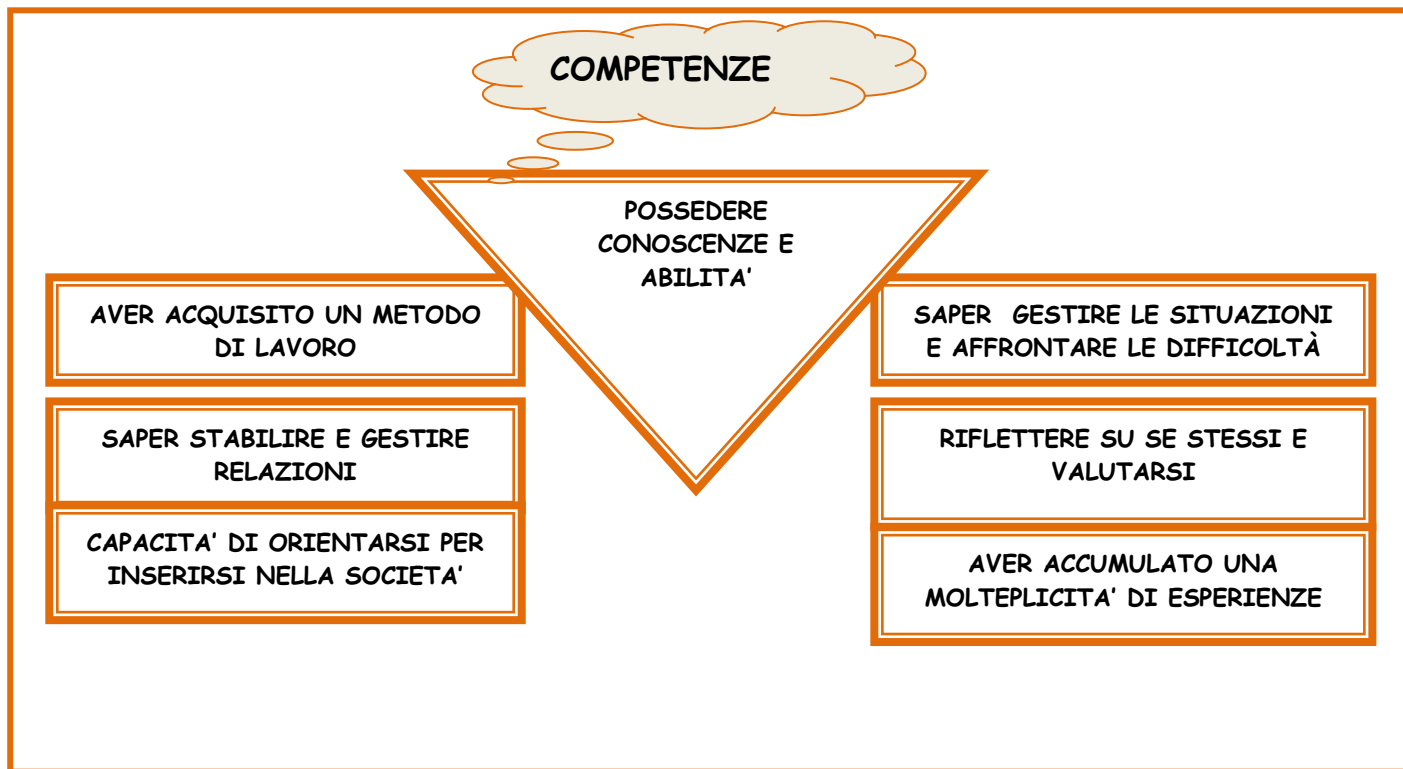
L'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NEL CURRICOLO

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/06)

Competenze chiave	Campi di esperienza	Discipline
1. Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Italiano Discipline concorrenti - Tutte
2. Comunicazione nelle lingue straniere		Inglese - Francese Discipline concorrenti - Tutte
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia - Discipline concorrenti - Tutte
4. Competenze digitali	Immagini, suoni, colori (Trasversale)	Tecnologia - Informatica Discipline concorrenti - Tutte
5. Imparare a imparare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
6. Competenze sociali e civiche	Il se' e l'altro (Trasversale)	Storia - Cittad. e Cost. - Tutte
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Educazione Fisica - Musica- Arte e immagine - Geografia - Storia - Cittad. e Cost. - Religione Discipline concorrenti - Tutte

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

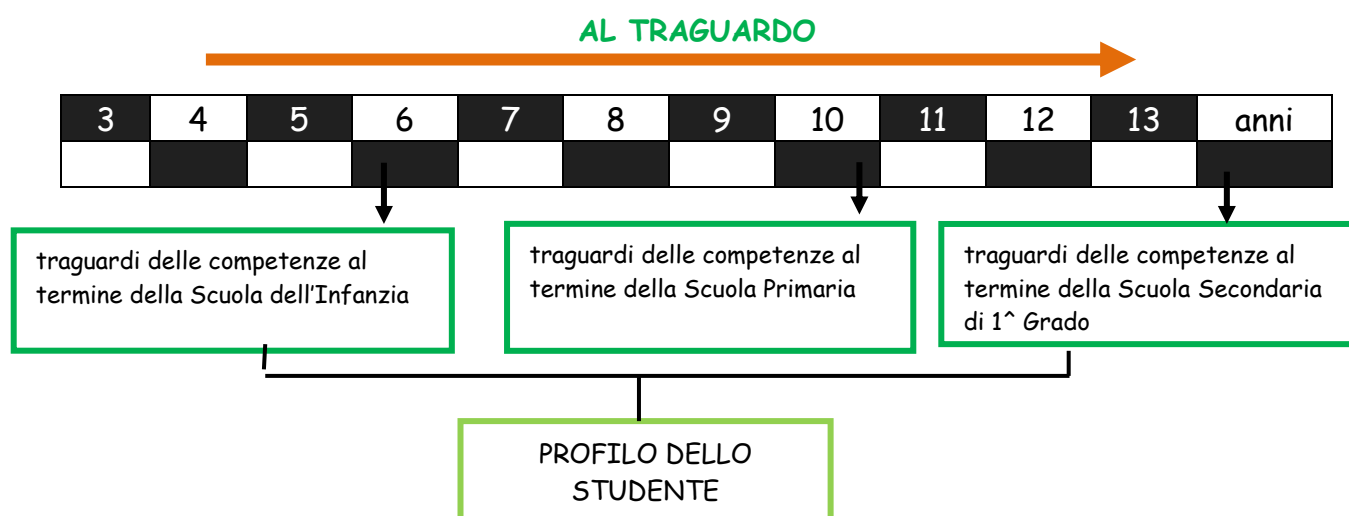
Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. Esse serviranno come base per un apprendimento permanente e perciò dovranno essere acquisite durante il periodo obbligatorio di istruzione e formazione.



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

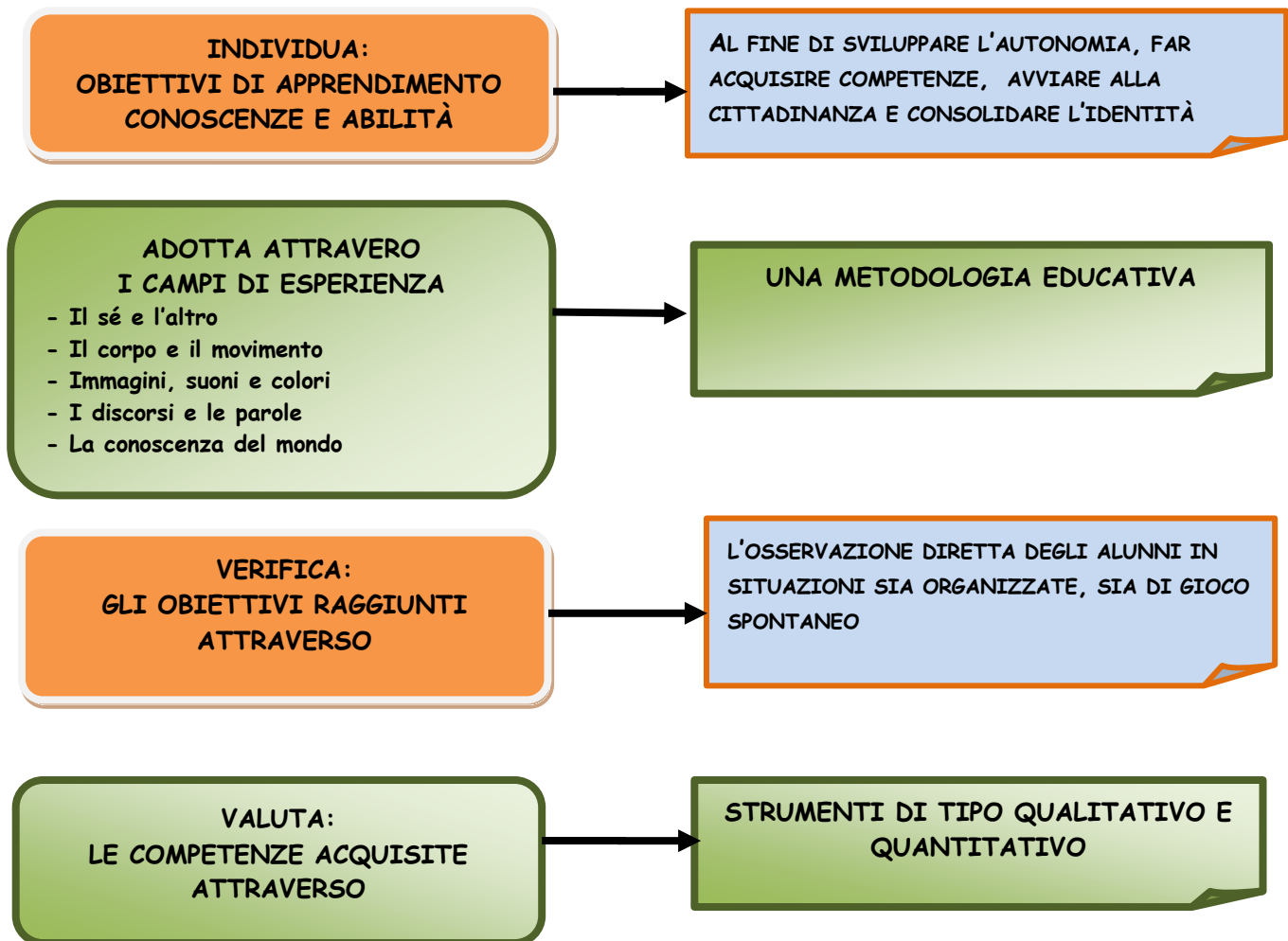
Al termine del periodo obbligatorio di istruzione viene delineato "Il profilo dello studente" ossia un documento che descrive le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti evidenziati dall'alunno.

Il profilo comprende le diverse componenti disciplinari con attenzione alla dimensione trasversale delle competenze ed è declinato in modo da far comprendere chi è e come agisce la persona: non è una sommatoria di competenze sconnesse, ma il ritratto di un soggetto in quella misura competente.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel perseguire le sue finalità generali, la Scuola dell'Infanzia tiene presente il bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo d'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. L'apprendimento è frutto di sintesi della dimensione cognitiva, sociale, relazionale ed affettiva ed è un processo in continua e progressiva ristrutturazione. L'azione formativa favorisce l'evolversi di competenze, dell'identità personale, dell'autonomia. Essa, pertanto:



LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria l'alunno è posto al centro dell'azione educativa.

La Progettazione curriculare è finalizzata a:

- ❖ sviluppare l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose;
- ❖ conoscere e rispettare le diversità come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo;
- ❖ sviluppare la capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi;
- ❖ acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui;
- ❖ condividere e rispettare le regole comuni e comprendere l'importanza dei valori sociali;
- ❖ saper utilizzare la fantasia, l'immaginazione e la creatività per inventare, costruire e proporre;
- ❖ sviluppare l'autovalutazione, con senso critico e stima di sé;
- ❖ saper utilizzare adeguati strumenti comunicativi (saper leggere, scrivere, relazionare, esporre, discutere, argomentare);
- ❖ sviluppare la capacità di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede lo sviluppo di:

COMPETENZE AFFETTIVE E RELAZIONALI
COMPETENZE COMUNICATIVE
COMPETENZE COGNITIVE
COMPETENZE OPERATIVE

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Posta a completamento del primo ciclo dell'istruzione pone le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Il suo ruolo educativo fornisce agli alunni le occasioni per capire se stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Attraverso le discipline di studio:

- ❖ Favorisce la crescita delle capacità autonome di studio;
- ❖ Rafforza le attitudini all'interazione sociale;
- ❖ Organizza le conoscenze, le abilità, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche;
- ❖ Cura la dimensione sistematica delle discipline;
- ❖ Pone in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- ❖ Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- ❖ Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;

- ❖ Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- ❖ Aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

L'alunno matura gradualmente, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, il proprio **Sapere**, **Saper fare**, **Saper essere**, rafforzandolo nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sapere: padronanza delle abilità fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline.

Saper Fare: interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente.

Saper Essere: maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società.

DIDATTICA A DISTANZA - INTEGRAZIONE PTOF

Come è noto, il DPCM del 4 marzo 2020, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha decretato, sull'intero territorio nazionale, la sospensione delle attività didattiche in presenza, interrompendo in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico. L'entrata in vigore del predetto Decreto e dei successivi provvedimenti governativi in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria ha determinato la necessità di dover riorganizzare le modalità di svolgimento delle lezioni mediante l'attivazione della Didattica a Distanza (DaD) e di integrare al Piano dell'offerta formativa le azioni intraprese in quest'ambito.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPCM 4 marzo 2020 ART. 1 (Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19) e successivi

... "sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;"

Nota MIUR 388 del 17 marzo 2020

"l'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessari, nell'arco di pochi giorni, provvedimenti che richiedono al Dirigente scolastico, nell'ambito del più ampio esercizio delle sue prerogative, di "attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità".

AMBIENTI DI LAVORO UTILIZZATI DAL NOSTRO ISTITUTO

Il Ministero ha, in un primo momento, invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza e successivamente, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha disposto con il Decreto - Legge 8 aprile 2020, che ne fosse assicurata la realizzazione.

L'Istituto ha attivato, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche, modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali, in coerenza con le normative vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e con le circolari emanati dal Dirigente scolastico.

Nell'ambito della DaD, un ruolo molto importante l'ha avuto l'Animatore digitale che con il Team digitale ha supportato i docenti nelle attività sincrone e asincrone e nel contempo ha sostenuto iniziative di formazione e tutoraggio.

I mezzi e gli strumenti adottati dal nostro Istituto Comprensivo per l'attuazione della didattica a distanza sono:

- **Registro elettronico " AXIOS"**
 - per comunicare con gli studenti e le famiglie in modo continuo e trasparente;
 - per proposte di lavoro, compiti, esercitazioni e/o attività da svolgere;
 - per documentare le attività didattiche on-line;
 - per la valutazione degli alunni sia in merito alle attività in presenza del II quadrimestre, sia delle attività sincrone e asincrone della DAD.
- **Piattaforma del RE "COLLABORA"**
 - per l'assegnazione e la restituzione dei compiti;
 - per le lezioni da effettuare;
 - per valutazioni dei compiti e delle esercitazioni.
- **Applicazione "Jitsi meet"**
 - Per la creazione di ambienti per lezioni e attività didattiche in "aule virtuali".
- **Piattaforma GOOGLE SUITE EDUCATIONAL**
 - per l'attività di formazione a distanza tesa allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti dell'Istituto;
 - per gli organi collegiali, per i gruppi e per le riunioni in videoconferenza ;
 - per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DL n.22 del 8 aprile 2020 art. 2 comma 3

"In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio."

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Alla luce di un così drastico cambiamento, caratterizzato dall'isolamento sociale, sicuramente l'obiettivo principale della DaD è stato quello di ristabilire i rapporti tra scuola e famiglia e di mantenere i contatti tra i docenti e gli alunni, nell'ottica di favorire il proseguimento delle attività didattiche anche nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza.

Oltre a questo importante obiettivo, la DaD ha avuto il compito precipuo di essere in linea con la MISSION del nostro Istituto orientata a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ciascun alunno nonché di perseguire le finalità educative e formative già presenti nel PTOF dell'Istituto:

- riaffermare i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune;
- individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale;
- incrementare la formazione dei docenti sugli aspetti metodologici e didattici, sulle innovazioni normative, sugli strumenti e sulle tecniche di supporto all'azione di insegnamento-apprendimento;
- attuare un dialogo autentico e una fattiva collaborazione con le famiglie, condividendo e realizzando un progetto educativo ad ampio respiro.
- adottare metodi e strumenti che consentano la trasparenza e la coerenza nella valutazione degli alunni, l'autovalutazione e il monitoraggio delle varie componenti e dei singoli elementi dell'Istituto.

In questa prospettiva l'Istituto si propone ancora, anche nell'ambito della DaD, come:

- una scuola di tutti e per tutti, che realizzi la centralità dell'alunno, assicurandogli piena opportunità di successo attraverso la valorizzazione delle individualità;
- una scuola inclusiva che supporti gli alunni in difficoltà e che persegua lo sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto, infatti, al fine di consentire l'erogazione della Didattica a Distanza prevista dalla normativa vigente e di garantire il diritto allo studio degli studenti privi di strumenti tecnologici adeguati, ha provveduto e provvederà ad assegnare in comodato d'uso gratuito dispositivi informatici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nota MIUR 388 del 17 marzo 2020

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli

aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione.

Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020

"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta."

PROGETTAZIONE

La progettazione ha tenuto conto di quanto già definito a livello di curriculum per le sezioni e le classi parallele e per i dipartimenti, come formulato ad inizio anno scolastico, tuttavia durante il protrarsi dell'emergenza è stata oggetto di rimodulazione.

La revisione della programmazione ha determinato anche la necessità di attivare forme di coordinamento dei consigli di classe, avvalendosi delle consuete modalità di comunicazione a distanza. A tal riguardo, i docenti dell'IC Rende Centro hanno compilato il modello riportato di seguito, esplicitando gli adattamenti richiesti dalla didattica a distanza.

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

In seguito dell'introduzione della didattica a distanza

Lo schema di programmazione delle attività tiene conto di ciò che è stato definito a livello di curriculum d'istituto e di quanto è inserito nel PTOF per questo Anno Scolastico. L'insegnante avrà cura di procedere alla rimodulazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze fissate per la propria disciplina/educazione, delle micro-abilità fissate nella programmazione del curriculum di Istituto per come formulato ad inizio d'anno scolastico. Nel documento che va raccolto a cura del coordinatore di classe, interclasse o intersezione, o della Funzione Strumentale preposta al PTOF, devono essere riportati tutti gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata il giorno _____ a seguito delle decretazioni del Governo connesse alla pandemia da Coronavirus.

Docente: _____ - Ordine di Scuola _____

Plesso : _____

Classe: _____ Sezione _____

Disciplina / Educazione : _____

Competenze, abilità e conoscenze modificati rispetto alla programmazione prevista nel curriculum (per lo più le competenze dovrebbero rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse)

Inserire schema progettazione

Indichi, qui, l'insegnante, quali materiali di studio intende proporre (nello specifico abbia cura di elencare e motivare la scelta tra queste ipotesi e altre liberamente scelte dal docente: visione di filmati, documentari, Treccani, libro di testo parte digitale, schede, lezioni registrate dalla RAI, materiali prodotti dall'insegnante, YouTube)

Indichi, qui, l'insegnante, quali strumenti digitali di studio intende proporre (gli strumenti didattici digitali sono notevolmente aumentati, negli ultimi decenni. L'insegnante individui, se lo ritiene, quelli realmente utili alla didattica a distanza: App case editrici, libro digitale messo a disposizione dalla casa editrice e modalità di accesso da parte dell'alunno. A tal riguardo abbia cura di indicare, anche, il percorso e la modalità per accedere, on line o scaricando i contenuti sul pc, smartphone)

Come si intende gestire l'interazione, anche emozionale, con gli alunni specificando, al contempo, anche con quale frequenza ciò debba avvenire (chiamate vocali di gruppo, chiamate vocali di classe, video lezioni in differita o in diretta, audio lezione differita o in diretta, chat, restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica o su registro elettronico)

Si indichino, qui, tutte le piattaforme e gli strumenti canali di comunicazione che vengono utilizzate dal docente, avendo cura di specificare quelle suggerite dall'Istituto e quelle liberamente scelte dal docente

Modalità di verifica formativa (restituzione degli elaborati corretti, rispetto dei tempi di consegna, livello di interazione, test on line ecc.)

Forme di personalizzazione della didattica riservata agli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati per i quali il docente intende rimodulare l'intervento educativo e didattico, con l'avvertenza che è necessario, eventualmente, ripotare gli strumenti compensativi e dispensati proposti o utilizzati.

Se il docente è insegnante di sostegno o opera in una classe con alunno con disabilità indichi qui quale proposta è stata inoltrata (solo se necessaria) per modificare il PEI, relativamente e con attenzione (in caso dell'insegnante di classe diverso da quello di sostegno) al contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del CdC o dell'equipe psicopedagogica.

Il docente fa presente, sottoscrivendo tale dichiarazione, che la compilazione di questo documento risponde alla migliore formula di intervento didattico-educativo in tempo di Coronavirus e di, consequenziale, didattica a distanza. Trattandosi di una programmazione con modalità didattica nuova, non suffragata da precedente sperimentazione e che si attua nella sua quotidianità del farsi potrà essere suscettibile di modifiche o adattamenti in corso di svolgimento, anche se esse non siano precedentemente individuate o trascritte. La didattica on-line chiede una duttilità e una disponibilità al riadattamento più veloce e disorganica della didattica in aula fisica.

Luogo e data

Firma

Per presa visione **Il Dirigente Scolastico**

ADATTAMENTI PER ALUNNI CON ACCERTATA CONDIZIONE DI DISABILITÀ

L'Istituto nell'attivare "per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza" ha "avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità" (DPCM 4 marzo 2020 lettera G), dando vita ad "un'ambiente d'apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta". (Nota M.I.U.R. prot. n. 0338 del 17 marzo 2020) nel rispetto dei contenuti disciplinari previsti nel PEI.

La nota del MIUR ha precisato, altresì, il significato di Didattica a Distanza intesa "... come collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza...".

Grazie al lavoro che si è svolto negli anni per fronteggiare la sfida all'innovazione la nostra scuola si è trovata ad essere già avviata da anni all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed ha potuto dare prontamente la sua risposta a studenti e famiglie nell'affrontare una situazione imprevista. Pertanto, alla luce della suddetta normativa e allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nel primo periodo a partire dal 5 marzo 2020, in seguito a misure ministeriali restrittive di contenimento della pandemia, gli insegnanti di sostegno hanno realizzato un documento di RI-PROGRAMMAZIONE con adattamenti (materiali di studio , strumenti digitali...) in modalità a distanza.

Adattamenti realizzati nel rispetto degli obiettivi educativi, didattici e competenze da acquisire programmati nel PEI , con percorsi di didattica a distanza rivolti agli alunni con accertata condizione di disabilità.

E' stata realizzata l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolare e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto lezioni e materiale individualizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. In particolare attraverso la sezione "Materiale didattico" del registro elettronico AXIOS, già in uso nell'Istituto da diverso tempo si è predisposto l'inserimento di una cartella denominata "Didattica a Distanza". In questa cartella sono state allegate schede di consolidamento inerenti le diverse discipline in PDF, proposte di lavoro, compiti, esercitazioni e/o attività da svolgere e lezioni esplicative. Ad essa hanno potuto accedere i genitori provvisti di credenziali d'accesso fornite dall'Ufficio di segreteria per scaricare le schede didattiche e le lezioni.

In seguito con la l'uso della piattaforma "COLLABORA", sviluppata da Axios e integrata con il Registro Elettronico sono state svolte lezioni e realizzati compiti. In particolare per le lezioni e i compiti proposti sono stati utilizzati:

video accattivanti e brevi, esplicativi, schede didattiche semplificate opportunamente adeguate alle potenzialità dell'alunno inerenti le diverse discipline da completare,

testi semplici in stampato maiuscolo realizzati dall'insegnante con il programma PowerPoint, colorazione d'immagini inerenti tematiche specifiche, schede didattiche in PDF, schede didattiche inerenti le diverse discipline realizzate dall'insegnante con il programma di scrittura Word, mappe concettuali con spiegazioni scritte, video/audio per memorizzare filastrocche, attività di vero/falso, attività di laboratorio, letture e comprensione con domande stimolo o vero/falso di testi semplificati, esercizi motori supportati da tutorial, semplici video ecc.

Gli insegnanti di sostegno hanno annotato su un diario di bordo le lezioni e le attività di didattica a distanza realizzate.

Ancora successivamente si sono realizzate le video lezioni con il gruppo classe sulla piattaforma jitsi meet. Sono state utilizzate , altresì, anche le consuete modalità di comunicazione a distanza (mail ecc.) per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

Per la scuola dell'Infanzia (Nota M.I.U.R. n. 338 del 17 marzo 2020) si sono sviluppate attività per quanto possibile in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (sia pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe.

E' stata privilegiata la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Valutazione finale realizzata nell'anno in corso:

In merito alla valutazione formativa delle attività didattiche a distanza si è proceduto " ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa". (Nota M.I.U.R. prot. n. 0338 del 17 marzo 2020)

Valutazione quindi con ruolo di valorizzazione, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti dal collegio docenti assicurando la necessaria flessibilità senza trascurare gli apprendimenti propedeutici alla valutazione finale.

"La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza è stata come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

I docenti, adottando una valutazione formativa, hanno fornito feedback agli alunni, in un ottica di valorizzazione del lavoro svolto e del processo di apprendimento, tenendo in considerazione, l'impegno dimostrato, la partecipazione, la puntualità, il senso di responsabilità. La valutazione degli alunni è avvenuta sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta in presenza e a distanza secondo i criteri deliberati dal collegio docenti:

- valutazioni espressa nei documenti di valutazione del primo quadrimestre
- didattica in presenza fino al 5 marzo
- valutazione espressa con la DAD

In merito alle riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione realizzati nel mese di maggio per la verifica dei PEI, essi sono stati realizzati su piattaforma JITSY MEET, dove hanno partecipato tutti gli operatori interessati (scolastici, specialistici asp, genitori, eventuali educatori). Per la valutazione finale si sono realizzate due griglie per la valutazione a distanza (una scuola dell'Infanzia e una scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

Esami di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione:

come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16/05/2020, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per l'anno scolastico 2019/2020, ha coinciso con la valutazione finale da parte del consiglio di classe tenendo conto anche di un elaborato prodotto dagli alunni su una tematica concordata con i docenti nel rispetto del PEI.

LA VALUTAZIONE NELLA DAD

Considerate le attuali condizioni di emergenza sanitaria, la valutazione nell'ambito della DaD acquisisce soprattutto una dimensione formativa che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di utilizzare le proprie competenze personali nello studio delle discipline scolastiche mediante l'uso di risorse e strumenti digitali.

La valutazione, pertanto, deve far riferimento al senso di responsabilità, all'interesse e alla disponibilità di ciascun alunno a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, ma deve anche tener conto delle condizioni di difficoltà personali, familiari o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

È fondamentale che l'Istituto condivida una valutazione adeguata alla straordinarietà e alla delicatezza della situazione e che tenga in considerazione gli elementi sopra esposti.

Si riportano di seguito le tabelle valutative adottate dai docenti in merito alla partecipazione degli alunni del I ciclo d'istruzione alla DaD:

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE NELLA DIDATTICA A DISTANZA
CON VOTAZIONE IN DECIMI RIFERITI AI LIVELLI CONCORDATI**

LIVELLO	VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLA DAD
A - AVANZATO	9-10	PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno partecipa nel contesto della DAD collaborando attivamente e in maniera assidua, pienamente consapevole e propositiva, offrendo efficacemente il proprio contributo al lavoro comune
		INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra notevole interesse, fervida curiosità ed evidente entusiasmo nel contesto dell'apprendimento virtuale e verso la DAD
		RESPONSABILITÀ E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno svolge i compiti rispettando in maniera accurata, precisa e puntuale i temi assegnati, i tempi di produzione impiegati e le fasi previste per la realizzazione del lavoro; porta sempre a termine la consegna ricevuta
B - INTERMEDIO	8	PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno partecipa nel contesto della DAD in modo assiduo, consapevole e propositivo, offrendo in maniera soddisfacente il proprio contributo al lavoro comune
		INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra un evidente interesse, una discreta curiosità ed un apprezzabile entusiasmo nel contesto dell'apprendimento virtuale e verso la DAD
		RESPONSABILITÀ E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno svolge i compiti abitualmente rispettando in maniera regolare i temi assegnati, i tempi di produzione impiegati e le fasi previste per la realizzazione del lavoro; porta sempre a termine la consegna ricevuta
C - BASE	7	PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno partecipa nel contesto della DAD in modo responsabile e sostanzialmente propositivo, offrendo il proprio contributo al lavoro comune
		INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra un adeguato interesse, opportuna curiosità e sufficiente entusiasmo nel contesto dell'apprendimento virtuale e verso la DAD
		RESPONSABILITÀ E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno svolge i compiti in maniera essenziale rispettando adeguatamente i temi assegnati, i tempi di produzione impiegati e le fasi previste per la realizzazione del lavoro; porta a termine la consegna ricevuta
D - INIZIALE	5-6	PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno partecipa nel contesto della DAD con poco coinvolgimento e in maniera sollecitata/indotta, offrendo un contributo minimo/parziale al lavoro comune, comunque adeguato alle proprie esigenze
		INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra un superficiale/parziale/appena sufficiente interesse, scarsa/limitata curiosità e settoriale/contenuto entusiasmo nel contesto dell'apprendimento virtuale e verso la DAD
		RESPONSABILITÀ E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno svolge i compiti in maniera incompleta/poco proficua e non sempre adeguata rispettando irregolarmente/parzialmente i temi assegnati, i tempi di produzione impiegati e le fasi previste per la realizzazione del lavoro; è superficiale/poco puntuale/impreciso nel portare a termine la consegna ricevuta

Si riporta di seguito quanto esplicitato dal Dirigente scolastico nella Circolare del 29/05/2020 che fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16/05/2020.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo sarà effettuata dal consiglio di classe sulla base "dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei docenti. "

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, il consiglio di classe predispongono il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

Nel PAI saranno indicati, per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un Piano di Integrazione degli Apprendimenti. le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

Esse integrano il primo periodo didattico e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze nelle classi V della Scuola Primaria e nelle III classi della Scuola Sec. di I grado.

Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini in presenza di sanzioni disciplinari come da Regolamento d'Istituto. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il P.E.I. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto sopra.

L'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, per l'a.s. 2019-20, è stato modificato, nella sua struttura tradizionale, con l'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16-05-2020 che ne ha definito le modalità di svolgimento.

Di seguito si riporta una breve sintesi dei punti principali .

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe, che terrà conto anche di un elaborato finale su un argomento condiviso con i docenti di classe e assegnato dal consiglio di classe.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

La valutazione dell'elaborato e della presentazione orale avverrà da parte del Consiglio di classe, sulla base della griglia di valutazione appositamente predisposta dal Collegio dei docenti e proposta dai Consigli di classe, con votazione in decimi.

La presentazione orale dell'elaborato si svolgerà in videoconferenza davanti ai docenti del Consiglio di classe, in modalità telematica entro la data dello scrutinio e comunque non oltre il 30 di giugno, secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal dirigente scolastico, sentiti i consigli di classe.

Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale , per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procederà alla valutazione finale degli studenti e delle studentesse delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado tenendo conto dei seguenti elementi:

- *valutazione delle singole discipline dell'a.s. 2019/2020 (attività didattica svolta sia in presenza che a distanza*
- *Valutazione dell'elaborato finale e dell' esposizione*
- *Valutazione percorso scolastico triennale*

Il voto finale sarà espresso in decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del Consiglio di Classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

Gli esiti finali sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'Istituto. In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma finale del I Ciclo, sarà compilata la certificazione delle competenze. Circolare del 29/05/2020

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA SUA
PRESENTAZIONE ORALE NELL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE
CON VOTAZIONE IN DECIMI RIFERITI AI LIVELLI CONCORDATI**

LIVELLO	VOTO	INDICATORI	Descrittori di valutazione dell'Elaborato d'esame conclusivo del 1° Ciclo d'Istruzione di cui agli artt.3,4 e 7 dell'Ordinanza MIUR del 16/05/2020
A – AVANZATO	9-10	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	• L'elaborato presenta una spiccata e ricca originalità dei contenuti
		COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO	• L'elaborato è pienamente coerente con le argomentazioni assegnate
		CHIAREZZA ESPOSITIVA	• L'elaborato è scritto con una chiarezza espositiva (lineare) ineccepibile e (molto) ben articolata
		PRESENTAZIONE ORALE	• L'alunno espone gli argomenti con pregevole capacità di argomentazione, abilità notevoli nella risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo profondo e pienamente esaustivo
B – INTERMEDIO	8	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	• L'elaborato presenta una adeguata e soddisfacente originalità dei contenuti
		COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO	• L'elaborato è coerente con le argomentazioni assegnate
		CHIAREZZA ESPOSITIVA	• L'elaborato è scritto con una chiarezza espositiva abbastanza lineare e articolata in maniera soddisfacente
		PRESENTAZIONE ORALE	• L'alunno espone gli argomenti con apprezzabile capacità di argomentazione, abilità abbastanza complete nella risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo adeguato ed esaustivo
C – BASE	7	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	• L'elaborato presenta una discreta originalità dei contenuti
		COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO	• L'elaborato è sufficientemente coerente con le argomentazioni assegnate
		CHIAREZZA ESPOSITIVA	• L'elaborato è scritto con una chiarezza espositiva sostanzialmente lineare e articolata in maniera più che sufficiente
		PRESENTAZIONE ORALE	• L'alunno espone gli argomenti con più che sufficienti capacità di argomentazione, abilità adeguate nella risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo discretamente esaustivo
D – INIZIALE	5-6	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	• L'elaborato presenta una originalità dei contenuti (appena sufficiente) sufficientemente rilevabile
		COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO	• L'elaborato presenta una originalità dei contenuti (non) adeguatamente (appena) coerenti con le argomentazioni assegnate
		CHIAREZZA ESPOSITIVA	• L'elaborato presenta (confusione/incoerenza/incertezza) qualche difficoltà/semplificata nella chiarezza espositiva
		PRESENTAZIONE ORALE	• L'alunno espone gli argomenti con (qualche) difficoltà/semplificata nella capacità di argomentazione, abilità (sufficienti) ancora incomplete nella risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo (appena) sufficiente (superficiale)

LA VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE

Al fine di migliorare l'azione educativa, rispondere in maniera ancora più incisiva alle richieste delle famiglie e del territorio e dare concreta risposta alle esigenze di trasparenza e condivisione, l'Istituto somministra annualmente questionari di gradimento che coinvolgono non solo i docenti e il personale ATA, ma anche le famiglie.

L'autovalutazione è quindi vista come una opportunità e un elemento di qualità, in quanto consente un continuo controllo dei processi finalizzato a migliorare il servizio e il livello di soddisfazione dei propri utenti.

I questionari vengono elaborati e poi analizzati da un'apposita commissione e dalla funzione strumentale.

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è obbligatoria ed è a cura del servizio nazionale (INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di 1 grado. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza, in modalità cartacea, della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni di terza della scuola secondaria di 1 grado si svolgeranno on-line (CBT). Gli esiti delle prove che mirano alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli alunni, rientrano nell'attività ordinaria dell'Istituto. Infatti, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti riferiti alle discipline prese in esame, e , insieme ad altri elementi conoscitivi, diventeranno base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento.

LA VALUTAZIONE INTERNA

Il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"., apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione" La Scuola ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione scolastica alle nuove disposizioni di legge. I criteri e le modalità di valutazione già deliberati dal Collegio dei docenti ai sensi del DPR n. 122/2009 trovano, dunque applicazione in conformità con il decreto. n. 62 del 13 aprile 2017 e dei DD.MM. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e della Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 La valutazione ha per oggetto il processo formativo e il risultato degli apprendimenti degli alunni e delle alunne. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze. Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento e le competenze disciplinari;

- il comportamento;

- le competenze chiave e di cittadinanza. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra voto e giudizio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CON VOTAZIONE IN DECIMI RIFERITI AI LIVELLI CONCORDATI

LIVELLO	VOTO	Descrittori di valutazione degli apprendimenti
<p style="text-align: center;">A - AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	10	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una padronanza completa ed approfondita degli argomenti. • Sa analizzare situazioni anche complesse, cogliere implicazioni, determinare correlazioni. • Padroneggia e applica le conoscenze anche in compiti complessi in modo preciso. • Espone e argomenta con notevole proprietà di linguaggio e con esposizione fluida e sicura, inserendo riflessioni critiche su temi proposti, anche avvalendosi di supporti specifici. • Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone appieno le informazioni • Realizza con senso di responsabilità, ottimi prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo o da solo, in modo autonomo, con grande capacità organizzativa, comunicativa, creativa, originale.
	9	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una padronanza completa degli argomenti. • Sa analizzare situazioni anche complesse e determinare correlazioni, svolgere compiti e risolvere problemi con sicurezza e autonomia. • Padroneggia e applica le conoscenze, le procedure anche in compiti complessi in modo abbastanza preciso. • Espone e argomenta con proprietà di linguaggio e con una ricca e sicura esposizione, inserendo opinioni personali su temi proposti, anche avvalendosi di supporti specifici. • Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone le informazioni in modo completo • Realizza con senso di responsabilità, prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo o da solo, in modo autonomo, con capacità organizzativa, comunicativa.
	8	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce in modo completo gli argomenti proposti. • Sa analizzare situazioni, anche nuove, svolge compiti e risolve problemi con una certa autonomia. • Sa applicare le procedure in modo corretto e con una certa sicurezza. • Espone in modo fluido e con lessico appropriato, anche

<p>INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>		<p>avvalendosi di supporti specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone le informazioni in modo abbastanza completo. Realizza responsabilmente prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo o da solo, con sicurezza e autonomia.
<p>BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	7	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno conosce generalmente gli argomenti trattati, ma non in modo approfondito. Sa svolgere compiti, risolvere problemi in situazioni note. Applica le conoscenze e semplici procedure spesso in autonomia. Si esprime con proprietà linguistica semplice, ma appropriata. Ascolta e/o legge testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, comprendendone le informazioni in modo quasi sempre completo. Realizza semplici prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo, a volte, confrontandosi.
<p>INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</p>	6	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno conosce gli aspetti essenziali di quasi tutti gli argomenti studiati. Coglie il senso globale dei contenuti e delle informazioni di semplici testi ascoltati o letti. Applica le conoscenze in compiti adeguati alle proprie capacità e in situazioni note Esponde in modo semplice, ma essenzialmente corretto. Realizza semplici prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo, confrontandosi e chiedendo aiuto e/o con materiale di supporto.
	5	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha conoscenze carenti e superficiali. Interpreta con difficoltà i testi, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Applica parzialmente le conoscenze. Si esprime con incertezza ed in modo a volte disorganico. Utilizza un linguaggio non appropriato. Realizza parzialmente prodotti/progetti, compiti in situazione, in gruppo, seguendo istruzioni date e con materiale di supporto.
	4 *	<ul style="list-style-type: none"> Incontra notevoli difficoltà nella comprensione e nella esposizione degli argomenti. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette gravi errori. Si esprime con difficoltà, in modo frammentario, confuso e con un lessico non appropriato. Incontra difficoltà nel portare a termine un lavoro, anche tra pari.

**Criteria per la valutazione degli apprendimenti:
Conoscenze - Capacità di Analisi - Applicazione - Esposizione e comunicazione -
Comprensione - Produzione**

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	VOTO	Descrittori di valutazione degli apprendimenti
A - AVANZATO <i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>	10	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza completa, approfondita e organica degli argomenti.</i> • <i>Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.</i> • <i>Capacità di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza, sicurezza ed originalità</i> • <i>Esposizione chiara, ricca e ben articolata</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi precisa ed approfondita</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo o da solo, in modo creativo e originale.</i>
	9	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza completa e organica degli argomenti.</i> • <i>Capacità di individuare collegamenti tra discipline, di risolvere situazioni nuove e di effettuare inferenze</i> • <i>Capacità di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza e sicurezza</i> • <i>Esposizione chiara, precisa e ben articolata</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi precisa e autonoma</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo o da solo, in modo corretto e completo.</i>
B - INTERMEDIO <i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>	8	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza completa degli argomenti proposti.</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi precisa e autonoma</i> • <i>Capacità di applicare le procedure in modo corretto e con una certa sicurezza.</i> • <i>Esposizione chiara e precisa</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi abbastanza precisa e autonoma</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo o da solo, con sicurezza e autonomia.</i>
	7	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza generica e non approfondita degli argomenti trattati</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi</i> • <i>Capacità di applicare le conoscenze e semplici procedure spesso in autonomia.</i> • <i>Esposizione semplice, ma corretta e appropriata.</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi di semplici testi</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo, chiedendo aiuto</i>

<p>C- BASE</p> <p><i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i></p>	6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza essenziale di quasi tutti gli argomenti studiati.</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi essenziale di semplici testi</i> • <i>Capacità di applicare le conoscenze in compiti adeguati alle proprie capacità e in situazioni note</i> • <i>Esposizione semplice ma essenzialmente corretta</i> • <i>Capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo, confrontandosi e chiedendo aiuto e con materiale di supporto.</i>
<p>D - INIZIALE</p> <p><i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</i></p>	5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenze carenti e superficiali.</i> • <i>Capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente</i> • <i>Capacità di applicare parzialmente le conoscenze.</i> • <i>Esposizione incerta ed a volte disorganica.</i> • <i>Capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente</i> • <i>Realizzazione di prodotti/progetti, in gruppo, seguendo istruzioni date e con materiale di supporto.</i>

**SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO - SCUOLA PRIMARIA
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO**

Ottimo

RELAZIONALITÀ	<i>Comportamento pienamente rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. Massima collaborazione e disponibilità</i>
RISPETTO DELLE REGOLE	<i>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipazione attiva, propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza assidua.</i>
RESPONSABILITÀ	<i>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici</i>

Distinto

RELAZIONALITÀ	<i>Comportamento rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. Ampia collaborazione e disponibilità</i>
RISPETTO DELLE REGOLE	<i>Pieno rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza assidua.</i>
RESPONSABILITÀ	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</i>

Buono

RELAZIONALITÀ	<i>Comportamento generalmente rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e degli ambienti e materiali della Scuola. Presenza di collaborazione e disponibilità.</i>
RISPETTO DELLE REGOLE	<i>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza costante.</i>
RESPONSABILITÀ	<i>Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</i>

Sufficiente

RELAZIONALITÀ	<i>Comportamento a volte poco rispettoso nei confronti delle persone e dell'ordine e degli ambienti e materiali della Scuola. Discreta collaborazione e disponibilità .</i>
RISPETTO DELLE REGOLE	<i>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di richiami e/o note scritte</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipazione discontinua alla vita della classe e/o alle attività scolastiche. Frequenza non assidua o scarsa.</i>
RESPONSABILITÀ	<i>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</i>

Non Sufficiente (in presenza di scorretti/ gravi comportamenti)

RELAZIONALITÀ	<i>Comportamento scarsamente/ non rispettoso delle persone; scarsa cura/ danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Scarsa/mancata collaborazione e disponibilità verso gli altri.</i>
RISPETTO DELLE REGOLE	<i>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di (gravi) provvedimenti disciplinari</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Scarsa/ Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</i>
RESPONSABILITÀ	<i>Scarsa/ Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</i>

VALUTAZIONE DELL'I.R.C. E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica vengono trascritti su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente.

I giudizi sono:

• Non sufficiente • Sufficiente • Buono • Distinto • Ottimo

Scheda DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Ottimo	<p><i>Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.</i></p>
Distinto	<p><i>Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.</i></p>
Buono	<p><i>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.</i></p>
Sufficiente	<p><i>Sa esprimere con sufficiente precisione i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.</i></p>
Non sufficiente	<p><i>Conosce in modo superficiale o i contenuti essenziali della disciplina, religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.</i></p>

VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che scelgono di avvalersi delle "Attività di studio e/o ricerca assistito", è prevista la valutazione al termine di ogni quadrimestre.

I giudizi sono:

• Non sufficiente • Sufficiente • Buono • Distinto • Ottimo

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<i>Conseguimento completo, sicuro degli obiettivi disciplinari Metodo di lavoro approfondito e personale Partecipazione costante e adeguata</i>
DISTINTO	<i>Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Partecipazione adeguata</i>
BUONO	<i>Conseguimento completo degli obiettivi disciplinari Partecipazione abbastanza adeguata</i>
SUFFICIENTE	<i>Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari Partecipazione poco adeguata</i>
INSUFFICIENTE	<i>Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari Partecipazione non costante e significativa per l'apprendimento</i>

Piano Annuale per l'Inclusione per anno scolastico 2019/2020



Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	2
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
Nota: in assenza di certificazione per n° 2 alunni adottate strategie inclusive	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		
Altro:	EDUCATORE ESTERNO	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Rapporti con la regione Calabria	SI
G. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	NO

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	NO			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro:1) Organizzare contesti innovativi per migliorare l'apprendimento/insegnamento. 2) Procedure d'integrazione degli alunni stranieri: dall'accoglienza alla valutazione. 3)Approfondimento disciplinare matematica. 4) Alfabetizzazione digitale di base.	SI			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4:moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Progettare un'offerta formativa inclusiva.
- Progettare percorsi didattici individualizzati e personalizzati (Piano di Miglioramento)
- Migliorare la gestione e l'organizzazione degli ambienti d'apprendimento (intesi come approcci didattici caratterizzati da elementi di novità rispetto alla lezione tradizionale e dove l'apprendimento sarà stimolato e supportato).
- Riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale
- Considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTE REFERENTE/COORDINATORE

Partendo dalla **VISION** dell'Istituto (PTOF 2019/20-2021/22) che si propone nel lungo periodo LA FORMAZIONE DEL FUTURO CITTADINO ATTIVO E CONSAPEVOLE, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, Dirigente Scolastico e docente Referente/Coordinatore attueranno una rete di contatti

per promuovere la partecipazione attiva e collaborativa delle figure professionali e non coinvolti nel processo inclusivo.

DOCENTI

Partendo dalla **MISSION** dell'Istituto (PTOF 2019/20-2021/22), orientata a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ciascun alunno i Docenti favoriranno la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità, le competenze sociali e culturali.

Utilizzeranno metodologie e pratiche inclusive (es. mappe concettuali, role playing o gioco di ruolo, circle time, brainstorming, peer tutoring, peer education, didattica laboratoriale ecc).

Cureranno la gestione e l'organizzazione degli ambienti d'apprendimento (intesi come approcci didattici caratterizzati da elementi di novità rispetto alla lezione tradizionale e dove l'apprendimento sarà stimolato e supportato) nella dimensione organizzativa (flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi), nella dimensione metodologica (promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative) e nella dimensione relazionale (regole in classe e gestione dei conflitti)

Utilizzeranno le TIC come risorse a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il primo passo per realizzare l'inclusione è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe o del team di classe, tra gli insegnanti, la famiglia e gli operatori ASP. Insieme si occuperanno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili. **Esso verrà redatto all'inizio dell'anno scolastico entro i primi due mesi dopo le verifiche iniziali e le osservazioni e sarà**

presentato entro fine novembre all'Ufficio di Segreteria che provvederà ad inserirlo nel fascicolo personale dell'alunno. Per la realizzazione del PEI si realizzeranno incontri tra insegnanti

curricolari, insegnante di sostegno, equipe, medica, famiglia, personale non docente es. educatore esterno. (GLHO gruppo di lavoro operativo). Gli incontri saranno pianificati dalla Funzione Strumentale area Disabilità con l'Asp di Rende, nei mesi di novembre (per stilare il PEI) e di maggio (per effettuare la verifica del PEI). Il PEI costituirà uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Redatto il PEI, lo stesso dovrà sottoscritto da tutti i partecipanti alla stesura.

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici e anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Premessa della Direttiva Bes 27/12/2012.

La stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) è quindi un atto dovuto per gli alunni con diagnosi di DSA o BES. Viene redatto anch'esso all'inizio di ogni anno scolastico, entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati, dal team dei docenti insieme alla famiglia. Il PDP è un documento che riporta l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione a cui gli insegnanti si devono attenere. Redatto il PDP, lo stesso dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti alla stesura. **Anche il PDP sarà presentato entro fine novembre all'Ufficio di**

Segreteria che provvederà ad inserirlo nel fascicolo personale dell'alunno.

Anche il PDP è uno strumento di lavoro soggetto a verifiche; pertanto si effettuerà il monitoraggio a cura del team docente o consiglio di classe e condiviso con la famiglia.

Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe (Scuola Secondaria) e interclasse (Scuola Primaria) individuarli sulla base di prove in ingresso, osservazioni, documentazione ed indirizzarli verso specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione. Per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione.... resta ferma la possibilità di attivare percorsi individualizzati e personalizzati e di adottare misure compensative e dispensative (ad es.: la dispensa della lettura ad alta voce e le attività dove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura ecc. DPR 122/2009 art.7.3) per il tempo strettamente necessario (C. M. n. 8/2013). Gli alunni con cittadinanza non italiana come previsto dalla C. M. n. 8/2013e dalla nota di chiarimento n. 2563 necessitano soprattutto di interventi didattici individualizzati relativi all'apprendimento della lingua italiana e solo in via eccezionale della loro formalizzazione in un PDP (modello appositamente predisposto)

La scuola individua, non certifica. La rilevazione di una difficoltà d'apprendimento non deve indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico potendo la scuola intervenire nell'ambito di una didattica individualizzata ordinaria (Nota n.2563/2013).

"E' peculiare facoltà dei Consigli di Classe (scuola secondaria) o dei team docenti (scuola primaria), individuare eventualmente anche sulla base dei criteri generali stabilito dal Collegio dei Docenti, casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità , rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento" /Nota n.2563/2013).

Percorso di individuazione di alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DM 12 LUGLIO 2011):

- La scuola attua interventi di recupero mirati in presenza di casi sospetti.
- In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del SSN o accreditati.
- La famiglia si rivolge ai servizi per la valutazione e avvia così l'iter diagnostico.
- I servizi informano la famiglia dell'esito eventualmente positivo e consegnano la diagnosi del disturbo.
- La famiglia consegna alla scuola la diagnosi affinché i docenti adottino i provvedimenti compensativi e dispensativi e le modalità didattiche e valutative che saranno esplicitate nel PDP

Proposte operative di miglioramento :

- Considerare in modo proficuo le differenti capacità, sensibilità e competenze degli operatori all'interno dell'Istituzione Scolastica per realizzare un "progetto di scuola" (Indicazioni Nazionali) lavorando in sinergia sulle diversità e sugli eventuali conflitti (GLI).
- Rilanciare sull'inclusività per rinnovare l'attenzione alla cura educativa degli alunni a rischio che a causa di condizioni di svantaggio o situazioni di disagio presentano difficoltà negli apprendimenti e nella partecipazione tale da richiedere un intervento speciale, individualizzato e personalizzato, semplice e realizzabile (durante tutto l'anno scolastico).
- Tutto quello che si renderà necessario attuare.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione interni e/o esterni sul tema dell'inclusione con attività di ricerca-azione e uso della piattaforma con contenuti digitali per la didattica, con modalità di condivisione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione degli alunni diversamente abili

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previsti nel PEI.

Il processo di Valutazione non riguarderà un momento circoscritto e isolato ma prolungato nel tempo con azioni osservative sistematiche (atteggiamento sociale, spirito d'iniziativa ecc.) e utilizzo di strumenti adeguati (es. compiti di realtà ecc.) -PTOF 2019/20-2021/22.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI (D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 art.11 comma 3).

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.Lgs. n. 297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Valutazione degli alunni con DSA

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), sono coerenti con il PDP. Si ricorda che il PDP nella scuola primaria è predisposto dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato". (Art. 11, comma 10 D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017).

Valutazione degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

Per la valutazione degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale i principi base dei criteri di valutazione saranno:

- Prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche;
- Dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;
- Soffermarsi sui progressi realizzati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- Valutare il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.
- Relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi è necessario che il team docenti individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica: emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva ...
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità ecc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sentito il parere del GLI si deciderà l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno (psicofisici -vista-udito) presenti all'interno dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Inerentemente le risorse esterne l'Istituto collabora attivamente e in modo proficuo da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP di competenza, Associazioni, Comune di Rende.....). Nel corso dell'anno scolastico si deciderà altresì sul coinvolgimento di tali risorse .

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione dell'alunno. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, da informazioni, collabora alla stesura. La corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con la famiglia sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati e personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Le famiglie saranno coinvolte anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni. Importante sarà collaborare insieme per un fine comune con interventi educativi coerenti e sulla stessa lunghezza d'onda.

La famiglia si impegnerà inoltre ad avere colloqui mensili con i docenti del consiglio di interclasse o di classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorse, considerando la didattica per competenze. Il curriculum attento alle diversità con percorsi formativi inclusivi sarà strutturato per competenze (competenza come comportamento atteso dall'allievo, come attitudine ad affrontare nuove situazioni, nuovi problemi - anche in forma di compiti autentici, compiti di realtà- mettendo alla prova conoscenze, abilità strumentali, linguaggi acquisiti nelle attività didattiche. Secondo Pellerey, 2004 " la competenza è la capacità di far fronte ad un compito, o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo")." Importante saranno il transfert e la ciclicità" (Carlini 2017).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha consolidato negli anni molte esperienze nell'accoglienza e gestione di alunni BES. Si intendono sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività , grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica la predisposizione sul territorio, dove è ubicato l'Istituto Comprensivo, dei piani sociali territoriali, che incrementino le risorse per realizzare progetti d'inclusione. L'inclusività investe, infatti, la dimensione territoriale con l'attivazione di centri risorse per l'inclusione con compiti di consulenza, di supporto alle famiglie, di assegnazione delle risorse alle scuole.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Inerentemente alla fase di transizione che scandisce l'ingresso nel sistema scolastico, per trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione, l'Istituto si propone di favorire l'inserimento degli alunni nella realtà scolastica con un atteggiamento di apertura e di accettazione.

Considerando le diversità, le peculiarità e i diversi stili d'apprendimento degli alunni si cercherà di assicurare la continuità del curriculum tra i diversi ordini di scuola.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

L'Istituto registra la presenza di alunni stranieri in tutti i suoi ordini di scuola.

La scuola ha messo a punto un protocollo di accoglienza e di integrazione che si propone di facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto. Il documento si prefigge, altresì, di favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione e alle pari opportunità formative per il successo scolastico.

La commissione intercultura, attenendosi alle recenti normative vigenti in materia, ha individuato i seguenti criteri di inserimento scolastico:

- ❖ evitare la concentrazione di alunni stranieri in una classe, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi;
- ❖ tener conto, secondo le indicazioni dell'addetto di segreteria responsabile, del numero massimo di alunni consentito anche in rapporto alla grandezza dell'aula;
- ❖ tener conto, del numero degli alunni italofoni già inseriti;
- ❖ la presenza di alunni diversamente abili.

Inserimento nella classe

- ❖ Acquisizione della domanda di iscrizione (utilizzando se disponibile una modulistica multilingue);
- ❖ Informazione alla famiglia, in più lingue, inerente il sistema scolastico italiano e la scuola di inserimento dei figli;
- ❖ Raccolta della documentazione necessaria;
- ❖ Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

Scelta della classe di inserimento

Gli alunni stranieri saranno inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore);
- delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (se attestati da certificati del paese di provenienza);
- del corso di studio svolto;
- del titolo di studio posseduto.

In via ordinaria gli alunni stranieri saranno inseriti nella classe precedente a quella corrispondente all'età anagrafica.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La legge 107/2015, all'art. 1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo **"obbligatoria, permanente e strutturale"**, inscrivendola "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente".

"Le attività di formazione - continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Ai sensi della nuova legge la formazione rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica in quanto diventa **"ambiente di apprendimento diffuso"**, prefigurando un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale continuo per l'intera comunità scolastica.

In tale ottica la formazione in servizio dei docenti è ripensata attraverso alcuni parametri innovativi:

a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

b) la formazione come ambiente di apprendimento continuo, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente"

La legge, dunque, fornisce le linee generali per consentire alla scuola di elaborare un Piano della formazione in servizio dei docenti e del personale ATA.

Le novità in materia di formazione in servizio alla luce della Nota MIUR n. 49062 del 28.11.2019

La suddetta nota, avente per oggetto *Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*, specifica le novità introdotte dal CCNI e delinea il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il nuovo quadro conferma una visione della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a differenza dello scorso triennio, mette direttamente a disposizione degli Istituti una quota delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici.

Le iniziative di **formazione in servizio dei docenti** saranno in parte a **carattere nazionale**, e prevedono percorsi formativi incentrati su alcune priorità:

- a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.);
- i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Tali percorsi formativi sono coordinati dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione.

Sono previste anche attività di formazione **delle singole istituzioni scolastiche**, che dovranno rispondere ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Il Piano di formazione di Istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le attività dovranno rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curricolo di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63-71 CCNL 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte da:

1. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
2. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);

3. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
4. la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Il passaggio dei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative alle singole istituzioni scolastiche, consente di coinvolgere tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola, di adottare scelte coerenti con gli obiettivi ed i tempi del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009) e di consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono previsti i seguenti incontri:

- ❖ assemblee di classe iniziale per la presentazione dell'organizzazione per la classi prime;
- ❖ assemblea in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori;
- ❖ colloqui individuali;
- ❖ consigli di intersezione, di interclasse e di classe aperte ai genitori;
- ❖ consegna del documento di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre;
- ❖ I docenti della scuola secondaria a disposizione per colloqui individuali 1 ora settimanale;
- ❖ altri momenti assembleari sono previsti all'interno dei progetti in atto
- ❖ Consigli di Classe aperti ai genitori.

SICUREZZA SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Capo d'Istituto, sentito il parere del RLS, coadiuvato dal RSPP, ha provveduto ad organizzare internamente il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), costituito per elaborare e condurre le procedure atte a garantire la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro sulla base della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Servizio è costituito da unità di personale in possesso delle capacità necessarie per:

- individuare i fattori di rischio
- valutare i rischi
- individuare le misure di sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- mettere in atto le procedure di prevenzione e protezione definite, avendo frequentato corsi di formazione specifici organizzati dal Provveditorato agli Studi, da altri Enti o Amministrazioni o da professionisti del settore per l'attività già espletata in questo settore negli anni precedenti.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO A.S. 2019\20

DATORE DI LAVORO:		Maria Teresa Barbuscio								
RLS:		Patrizia Garasto								
RSPP:		Giuseppe Stamile								
	Primaria S. Agostino (2 piani)	Rende Centro - 1° grado Uffici	Primaria Surdo	Primaria Rende Centro (2 piani)	Infanzia Campagnano	Infanzia Roges (Via Bari)	Infanzia Saporito	Primaria Saporito	Saporito 1° Grado	Infanzia Rende Centro
Resp. Ples.	Molinaro Ornella-Cristiani Daniela	Vitale Luisa	Gagliardi Rosina	Volpentesta Rosanna	Aquino Angela	Lanzillotta Rosanna	Stillo Anna	Tullo Concetta	De Francesco Antonella Maria	Scornavacca Franca
aspp	Ameruso Rosalba	Salituro Carmine	Gemelli Roberto		Aquino Angela	Lanzillotta Rosanna	Stillo Anna		Stamile Giuseppe	Scornavacca Franca
api	Ameruso Rosalba	Salituro Carmine	Gemelli Roberto	Volpentesta Rosanna	Aquino Angela	Lanzillotta Rosanna	Raimondi Rosaria	Stellato Anna Assunta	De Francesco Antonella Maria	Scornavacca Franca
api	Matragrano Vincenzo	Dodaro Eliana	Pastore Annamaria	Magarò Dora	Riberio Brunella	Tenuta Anna Maria	De Rango Ivana (*)	Leone Antonia	Del Vecchio Camillo	Vercillo Raffella
api	Gemelli Roberto	Abruzzese Enzo	Tiano Caterina	Cicirelli Roberto	Infusino Sandra	De Lorenzo Sabrina	Scarpello Antonella		Principe Delia	Ierardi Patrizia
api	Garasto Patrizia	Stamile Giuseppe	Guido Rosanna	Marino Anna			Russo Katia		Stamile Giuseppe	Mandarino Giuliana
api	Molinaro Ornella	Vitale Luisa		Abruzzese Enzo					Costabile Francesca	
api	Chiappetta Luisa			Castiglione Marinella						
aps	Galletta Cindia	Vitale Luisa	Gagliardi Rosina	Magarò Dora	Aquino Angela	Lanzillotta Rosanna	Stillo Anna	Tullo Concetta	Cosentino Orietta	Scornavacca Franca
aps	Colonnese Maria Pia	Stamile Giuseppe	Mandarino Fiorella	Marino Anna	Infusino Sandra	Pirrone Ornella Antonella	Russo Katia	Leone Antonia	Canonico Anna	Gaetano Caterina
aps	Garasto Patrizia		Tiano Caterina	Leone Antonia	Riberio Brunella	De Lorenzo Sabrina	Pannullo Anna		Miracca Ornella	Mandarino Giuliana
aps	Chiappetta Luisa						Legorano Maria Angela		De Francesco Antonella Maria	
aps	Iocca Maria Micaela									
note	1 ASPP+4 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+4 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+2 API+2 APS	1 ASPP+4 API+2 APS
legenda:			RS Responsabile di Plesso							
			ASPP Coordina il Sistema Prevenzione e Protezione del Plesso ed eventualmente gestisce l'emergenza per il plesso di riferimento al posto del Responsabile di Plesso							
			API e APS referenti per settore con compiti specifici e/o coordinatori del Servizio Prevenzione e Protezione per il plesso in assenza del Resp. di Plesso o ASPP							

INFORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Rende Centro si impegna, periodicamente, a comunicare il proprio operato agli utenti, alla comunità, al territorio, nel rispetto dei principi di trasparenza e pertinenza, mediante il SITO WEB.

SITO WEB

L'Istituto Comprensivo "Rende Centro" ha un sito internet istituzionale. Già nel corso dell' a. s. 2013-14 ha acquisito il sottodominio di terzo livello ".gov.it", per come previsto dalla Direttiva n.8 del 26 novembre 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione che evidenzia l'importanza di fissare i criteri di riconoscibilità, di aggiornamento, di usabilità e accessibilità individuando con il "gov.it" il dominio che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni, pertanto oggi l'URL è <http://www.icrendecentro.edu.it>.

Il sito è sempre aggiornato riguardo a bandi di gara, calendario scolastico, graduatorie, uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione, ecc ...

Dalla fine di Gennaio 2014 è stato attivato anche l'Albo Pretorio On-Line e la pagina dedicata all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), con pubblicazione di tutti i contratti in formato XML, per come previsto dalla legislazione vigente.

Il sito, inoltre, è stato riprogrammato nella colonna di destra che ora comprende la sezione "Amministrazione Trasparente", sempre per come previsto dalla legislazione vigente.

Lo stesso POF è inserito nel sito, annualmente, in formato elettronico, liberamente scaricabile e consultabile.

REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto Comprensivo "Rende Centro" ha adottato, sin dall'a.s. 2013/2014, il Registro Elettronico elaborato, progettato e proposto da "Software house AXIOS Italia". Tale innovazione, adottata dagli OO.CC in via sperimentale e in linea con i processi di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione di cui alla nota MIUR AOODPPR Reg.Uff.1682/U del 03/10/2012, ha di fatto migliorato la tempistica relativa alla compilazione della documentazione cartacea e la competenza informatica trasversale dei docenti.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del P.T.O.F.

La scuola attua forme di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa con lo scopo di permettere una migliore organizzazione del servizio.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a questa istituzione scolastica.